

Codice A1615A

D.D. 7 ottobre 2025, n. 735

Legge n. 234/2021, articolo 1, commi 593 e 595. Decreti del Ministro per gli affari regionali e le autonomie del 4 agosto 2023 e dell'11 dicembre 2024. Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT). Disposizioni attuative dell'iniziativa "Interventi di recupero dei terrazzamenti nei territori montani" in applicazione della D.G.R. n. 17-1609 del 29 settembre 2025, per l'importo complessivo di € 4.081.279,14



ATTO DD 735/A1615A/2025

DEL 07/10/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1615A - Sviluppo della montagna

OGGETTO: Legge n. 234/2021, articolo 1, commi 593 e 595. Decreti del Ministro per gli affari regionali e le autonomie del 4 agosto 2023 e dell'11 dicembre 2024. Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT). Disposizioni attuative dell'iniziativa "Interventi di recupero dei terrazzamenti nei territori montani" in applicazione della D.G.R. n. 17-1609 del 29 settembre 2025, per l'importo complessivo di € 4.081.279,14. Prenotazione di impegno di € 3.000.000,00 sul Cap. 242219 (risorse statali vincolate) - annualità 2025 del Bilancio finanziario gestionale 2025/2027.

Premesso che:

- la legge n. 234/2021 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", all'articolo 1, commi 593 e 595, al fine di promuovere e realizzare interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché misure di sostegno in favore dei comuni totalmente e parzialmente montani delle regioni e delle province autonome, ha istituito il "Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane" (FOSMIT), prevedendo che il medesimo possa essere utilizzato per finanziare una pluralità di interventi, tra cui iniziative di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani;
- con il decreto del Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie del 4 agosto 2023, di ripartizione del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane, relativamente agli interventi di competenza regionale e degli enti locali, è stato assegnato alla Regione Piemonte, per l'annualità 2023, l'importo complessivo di € 23.875.966,17;
- con la D.G.R. n. 2-7868 dell'11 dicembre 2023, in attuazione al suddetto DM del 4 agosto 2023, sono state approvate le schede per la richiesta di erogazione delle risorse del "Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane - annualità 2023", per un importo complessivo pari a € 23.875.966,17, rinviando a successive deliberazioni della Giunta regionale la definizione dei criteri e delle modalità per selezionare i relativi beneficiari;

- tra le schede approvate con la suddetta deliberazione, la Misura n. a1) della Scheda 1), denominata “Interventi di recupero dei terrazzamenti nei territori montani”, con una dotazione finanziaria pari a € 3.000.000,00, è finalizzata a finanziare interventi di manutenzione straordinaria per ripristinare terrazzamenti già posti a coltivazione e che presentino fenomeni di dissesto, nonché per recuperare a fini colturali i terrazzamenti precedentemente coltivati e oggetto di colonizzazione da parte di boschi.

Premesso, inoltre, che:

- con il decreto del Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie dell’11 dicembre 2024, di ripartizione del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane, relativamente agli interventi di competenza regionale e degli enti locali, è stato assegnato alla Regione Piemonte, per l’annualità 2024, l’importo complessivo di € 23.039.572,22;

- con la D.G.R. n. 3-963 del 9 aprile 2025, in attuazione al suddetto DM dell’11 dicembre 2024, sono state approvate le schede per la richiesta di erogazione delle risorse del “Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane - annualità 2024”, per un importo complessivo pari a € 23.039.572,22, rinviando a successive deliberazioni della Giunta regionale la definizione dei criteri e delle modalità per selezionare i relativi beneficiari;

- tra le schede approvate con la suddetta deliberazione, è prevista la Misura n. b1) della Scheda 1), destinata a finanziare i medesimi interventi previsti dalla sopracitata Misura n. a1) della Scheda 1) dell’annualità 2023 del FOSMIT, con una dotazione finanziaria pari a € 1.081.279,14.

Considerato che:

- con la D.G.R. n. 9-1504 del 25 agosto 2025 è stato destinato un importo pari a € 1.081.279,14, a valere sul FOSMIT, annualità 2024 per l’attivazione del bando relativo agli “Interventi di recupero dei terrazzamenti nei territori montani”, anno 2025, approvando altresì i relativi indirizzi e criteri, nonché i termini del procedimento. La modalità individuata per la selezione delle domande di contributo è stata quella “a graduatoria”;

- con la D.G.R. n. 17-1609 del 29 settembre 2025 sono stati riapprovati gli indirizzi, i criteri ed i termini del procedimento per l’attivazione del bando relativo agli “Interventi di recupero dei terrazzamenti nei territori montani”, anno 2025, prevedendo un bando “a sportello” in luogo di un bando “a graduatoria”, al fine di permettere maggiore celerità, semplificare le attività istruttorie di valutazione delle domande, la concessione del finanziamento e minimizzare gli oneri per i potenziali soggetti beneficiari, e sono stati destinati ulteriori € 3.000.000,00, a valere sul FOSMIT - annualità 2023, portando la dotazione finanziaria complessiva a € 4.081.279,14;

- con la D.G.R. n. 17-1609 del 29 settembre 2025 sono stati altresì individuati i procedimenti relativi all’Intervento FOSMIT in oggetto ed approvati i relativi termini ai sensi del comma 7 dell’articolo 8, comma 7, della legge regionale 14/2014, come specificato nell’Allegato 1 della suddetta deliberazione e riportato nelle disposizioni attuative allegate alla presente determinazione.

Dato atto che il presente provvedimento, per l’importo pari ad € 4.081.279,14, trova copertura finanziaria:

- per € 3.000.000,00 sul Capitolo 242219 “Fondo nazionale per la montagna (FOSMIT) - risorse statali vincolate (l.r. 5 aprile 2019, n. 14) – Quota vincolata ad avanzo”, non ricorrente, (Missione

09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, Programma 0907 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni), del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027 - annualità 2025;

- per € 1.081.279,14 sul Capitolo 242217 “Fondo nazionale per la montagna (FOSMIT) - risorse statali vincolate (l.r. 5 aprile 2019, n. 14)” , non ricorrente, (Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, Programma 0907 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni), del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027 - annualità 2026; tale importo trasferito dalla Presidenza del Consiglio dei ministri è stato accertato, introitato sul capitolo di entrata 23155 e prenotato con D.D. n. 582/A1615A del 31/07/2025 (prenotazione impegno n. 3161/2026).

Ritenuto pertanto, in applicazione della D.G.R. n. 17-1609 del 29 settembre 2025, di:

- approvare le disposizioni per l’attuazione dell’iniziativa “Interventi di recupero dei terrazzamenti nei territori montani” allegate alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A);

- approvare gli allegati delle sopra citate disposizioni attuative, di seguito elencati:

- Allegato 1 - elenco dei comuni montani e parzialmente montani (ai sensi della classificazione del territorio regionale della Regione Piemonte di cui alla D.C.R. n. 826-6658 del 12/05/1988) e relativo Indice di fragilità comunale (IFC)

- Allegato 2 - modello di provvedimento per la costituzione della garanzia per l’erogazione dell’anticipo (per gli Enti Pubblici)

- Allegato 3 - modello di garanzia fidejussoria per l’erogazione dell’anticipo (per i soggetti privati in forme associative o consorziali e imprese agricole)

- Allegato 4 – fac-simile del modulo di domanda di sostegno utilizzato dalla piattaforma FINDOM;

- stabilire che le domande di sostegno potranno essere presentate dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della presente determinazione dirigenziale ed entro le ore 12:00:00 del 28 novembre 2025, fatta salva la chiusura anticipata dello sportello per avvenuto esaurimento della dotazione finanziaria, come specificato nelle sopra citate disposizioni attuative dell’intervento;

- effettuare la prenotazione di impegno della somma di € 3.000.000,00 sul capitolo di spesa 242219 - annualità 2025 del Bilancio Finanziario Gestionale 2025/2027 (Missione 09 Programma 0907 – Fondi statali - cd. fondi vincolati ad avanzo); la transazione elementare è rappresentata nell’allegato “Appendice A - elenco registrazioni contabili”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Dato atto che:

- gli impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.Lgs 118/2011 s.m.i. e nei limiti delle risorse stanziare sulla dotazione finanziaria del competenti capitoli di spesa del bilancio di previsione finanziario 2025-2027 e in particolare delle risorse assegnate;

- in relazione al medesimo principio, le somme impegnate si ipotizzano esigibili negli esercizi 2025-2026;

- il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;

- la responsabilità del procedimento è in capo alla Direzione Regionale Ambiente, Energia e Territorio – Settore Sviluppo della Montagna.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad € 4.081.279,14, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata inoltre la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Legge 241/90 e s.m.i.;
- art. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- D. Lgs. n.118 del 23 giugno 2011"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;
- D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- D.G.R. n. 11-739 del 31 gennaio 2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2025" e s.m.i.;
- Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)";
- Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- D.G.R. n. 12-852/2025/XII del 03 marzo 2025. Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025- 2027;
- D.G.R. n. 43-3529 del 9 luglio 2022 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R. Approvazione";
- D.P.G.R. n. 11/R del 21 dicembre 2023. Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Modifiche al Regolamento regionale n. 9/R del 16 luglio 2021;
- L.r. 6 agosto 2025, n. 15 "Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2024";
- L.r. n. 16 del 06/08/2025 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- D.G.R. n. 5-1482 del 8 agosto 2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Attuazione della Legge regionale 6 agosto 2025, n. 16 "Assestamento del Bilancio di

previsione finanziario 2025 -2027". Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027",;

determina

per tutto quanto riportato in premessa e che qui si intende integralmente richiamato:

- di approvare, in applicazione della D.G.R. n. 17-1609 del 29 settembre 2025, le disposizioni per l'attuazione dell'iniziativa "Interventi di recupero dei terrazzamenti nei territori montani" allegate alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- di approvare gli allegati alle sopra citate disposizioni attuative, di seguito elencati:
 - Allegato 1 - elenco dei comuni montani e parzialmente montani (ai sensi della classificazione del territorio regionale della Regione Piemonte di cui alla D.C.R. n. 826-6658 del 12/05/1988) e relativo Indice di fragilità comunale (IFC);
 - Allegato 2 - modello di provvedimento per la costituzione della garanzia per l'erogazione dell'anticipo (per gli Enti Pubblici);
 - Allegato 3 - modello di garanzia fidejussoria per l'erogazione dell'anticipo (per i soggetti privati in forme associative o consorziali e imprese agricole);
 - Allegato 4 – fac-simile del modulo di domanda di sostegno utilizzato dalla piattaforma FINDOM;
- di stabilire che le domande di sostegno potranno essere presentate dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della presente determinazione dirigenziale ed entro le ore 12:00:00 del 28 novembre 2025, fatta salva la chiusura anticipata dello sportello per avvenuto esaurimento della dotazione finanziaria, come specificato nelle sopra citate disposizioni attuative dell'Intervento;
- di dare atto che per l'attuazione del bando si provvede con le risorse complessive di € 4.081.279,14 come di seguito ripartite:
 - per € 3.000.000,00 sul Capitolo 242219 "Fondo nazionale per la montagna (FOSMIT) - risorse statali vincolate (l.r. 5 aprile 2019, n. 14) – Quota vincolata ad avanzo", non ricorrente, (Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, Programma 0907 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni), del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027 - annualità 2025;
 - per € 1.081.279,14 sul Capitolo 242217 "Fondo nazionale per la montagna (FOSMIT) - risorse statali vincolate (l.r. 5 aprile 2019, n. 14)", non ricorrente, (Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, Programma 0907 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni), del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027 - annualità 2026; tale importo trasferito dalla Presidenza del Consiglio dei ministri è stato accertato, introitato sul capitolo di entrata 23155 e prenotato con D.D. n. 582/A1615A del 31/07/2025 (prenotazione impegno n. 3161/2026);
- di effettuare la prenotazione di impegno della somma di € 3.000.000,00 sul capitolo di spesa 242219 - annualità 2025 del Bilancio Finanziario Gestionale 2025/2027 (Missione 09 Programma 0907 – Fondi statali - cd. fondi vincolati ad avanzo); la transazione elementare è rappresentata

nell'allegato "Appendice A - elenco registrazioni contabili", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione dirigenziale si dispone che la stessa, ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D.Lgs 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente".

Beneficiari: soggetti pubblici e privati

Importo: € 4.081.279,14

Responsabile del procedimento: Stefano Caon

Modalità di individuazione del beneficiario: Bando di cui alla D.G.R. n. 17-1609 del 29 settembre 2025

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

IL DIRIGENTE (A1615A - Sviluppo della montagna)
Firmato digitalmente da Stefano Caon

Allegato

FOSMIT
Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane

Fondi: annualità 2023 e 2024

Legge 234/2021, articolo 1, commi 593 e 595
Decreto del Ministero per gli affari regionali e le autonomie 4 agosto 2023
D.G.R. n. 2-7868/2023/XI dell’11 dicembre 2023
Decreto del Ministero per gli affari regionali e le autonomie 11 dicembre 2024
D.G.R. n. 3-963/2025/XII del 9 aprile 2025

DIREZIONE	Direzione Ambiente, Energia e Territorio
SETTORE	Settore A1615A – Sviluppo della montagna
MISURA	Misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani
AZIONE	Interventi di recupero dei terrazzamenti nei territori montani
BANDO	2025

Indice generale

A. Intervento, soggetti e risorse.....	1
A.1. Finalità e obiettivi del bando.....	1
A.2. Beneficiari.....	1
A.3. Numero di domande presentabili.....	1
A.4. Dotazione finanziaria.....	1
A.5. Scadenza del bando.....	2
B. Caratteristiche del regime di sostegno.....	2
B.1. Tipologia di agevolazione, entità della spesa e del sostegno.....	2
B.2. Localizzazione degli interventi.....	3
B.3. Criteri di ammissibilità.....	3
B.4. Obblighi dei soggetti beneficiari.....	3
B.5. Interventi ammissibili.....	4
B.5.1. Tipologia di interventi ammissibili.....	4
B.5.2. Tipologia di interventi non ammissibili.....	5
B.6. Ammissibilità delle spese.....	6
B.6.1. Spese ammissibili.....	6
B.6.2. Spese non ammissibili.....	6
B.6.3. Imposta sul valore aggiunto (IVA).....	7
B.6.4. Inizio e decorrenza delle spese.....	7
B.6.5. Termini per la conclusione e la rendicontazione.....	7
B.6.6. Cumulabilità degli aiuti e divieto di doppio finanziamento.....	8
B.7. Criteri di valutazione selezione.....	8
C. Fasi e tempi del procedimento.....	9
C.1. Procedimento amministrativo.....	9
C.1.1. Responsabili e tempi del procedimento.....	9
C.2. Domanda di sostegno.....	9
C.2.1. Presentazione delle domande.....	9
C.2.2. Documentazione richiesta per la domanda di sostegno.....	10
C.3. Istruttoria della domanda di sostegno.....	11
C.3.1. Istruttoria di ammissione.....	11
C.4. Adattamenti tecnico-economici e varianti.....	12
C.4.1.1. Documentazione da presentare con la domanda di variante.....	13
C.5. Domande di pagamento.....	14
C.5.1. Domanda di anticipo.....	14
C.5.1.1. Documentazione richiesta per la domanda di anticipo.....	14
C.5.1.2. Istruttoria domanda di anticipo.....	14
C.5.2. Domanda di saldo.....	15
C.5.2.1. Istruttoria domanda di saldo.....	15
C.6. Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali.....	16
C.7. Rinuncia.....	16
C.8. Ispezioni e controlli.....	16
D. Disposizioni finali.....	17
D.1. Dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.....	17
D.2. Trattamento dei dati personali.....	17
D.3. Pubblicazione, informazioni e contatti.....	18
D.4. Ricorsi.....	18
E. Allegati.....	18

A. Intervento, soggetti e risorse

A.1. Finalità e obiettivi del bando

Il dissesto idrogeologico nei territori montani costituisce un' emergenza ambientale ed economica, con circa l'80% dei Comuni Montani a rischio di frane o alluvioni.

In passato nelle zone montane, per proteggere il terreno dall'erosione, venivano realizzati dei terrazzamenti con i quali, oltre a prevenire il dissesto idrogeologico, si strappavano al territorio piccole porzioni di terreno scosceso, rendendolo utile all'agricoltura o alla pastorizia.

Quindi i terrazzamenti rappresentano in Piemonte un elemento tipico del paesaggio delle vallate alpine, appenniniche e alto-collinari, utilizzati in particolare per la coltivazione della vite, di castagni e di noccioletti e, in un passato più remoto, di cereali e leguminose.

Nel tempo sono stati spesso oggetto di abbandono, con conseguenti fenomeni più o meno localizzati di dissesto, ma sono rimasti elemento culturale e paesaggistico tipico di un'economia di sussistenza, la cui conservazione richiederebbe costanti interventi di manutenzione.

Il presente bando regionale è pertanto finalizzato a prevenire il dissesto idrogeologico nel territorio montano e, indirettamente, a tutelare il paesaggio agrario in tale contesto attraverso il finanziamento di interventi per il ripristino di terrazzamenti già posti a coltivazione che presentino fenomeni di dissesto, nonché mediante il recupero a fini colturali di terrazzamenti precedentemente coltivati e attualmente oggetto di colonizzazione da parte di boschi o macchie di vegetazione.

A.2. Beneficiari

Possono presentare domanda di sostegno:

- a) soggetti pubblici, in forma singola o associata, proprietari, conduttori o gestori dei terreni oggetto di intervento;
- b) soggetti privati in forme associative o consorziali legalmente costituite il cui statuto abbia scopi sociali attinenti alla conduzione e gestione dei terreni oggetto di intervento;
- c) imprese agricole, proprietarie o conduttrici dei terreni oggetto di intervento, singole o associate.

Ulteriori criteri, condizioni e caratteristiche relative ai soggetti sopra indicati sono specificate al paragrafo B.3 *Criteri di ammissibilità*.

A.3. Numero di domande presentabili

È ammissibile la presentazione di una sola domanda di sostegno per ciascun richiedente.

A.4. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile per l'attuazione del presente bando (FOSMIT - Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane - Interventi di recupero dei terrazzamenti nei territori montani) è fissata in euro 4.081.279,14, come stabilito dalle D.G.R. n. 9-1504 del 25/08/2025 e n. 17-1609 del 29/9/2025.

È previsto il finanziamento degli interventi ritenuti ammissibili sino all'esaurimento delle risorse disponibili. Nel caso vi sia una domanda di sostegno parzialmente finanziabile per carenza di fondi sarà data facoltà al beneficiario di accettare o meno il sostegno disponibile, fermo restando che eventuali economie che si dovessero verificare nelle fasi successive saranno utilizzate per la domanda di sostegno parzialmente finanziata, al fine di coprire la quota di sostegno riconosciuta ma non finanziata per carenza di risorse.

Regione Piemonte si riserva di mettere a disposizione eventuali ulteriori risorse per il finanziamento di interventi parzialmente finanziati.

A.5. Scadenza del bando

Le domande di sostegno possono essere presentate dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della Determinazione Dirigenziale di approvazione del bando e **fino alle ore 12:00:00 del 28 novembre 2025**, fatta salva la chiusura anticipata dello sportello per avvenuto esaurimento della dotazione finanziaria di cui al paragrafo A.4.

Le domande devono essere compilate e trasmesse in via telematica esclusivamente attraverso l'apposito servizio *on-line* "FINDOM", accessibile dal portale della Regione Piemonte al seguente link:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande> .

B. Caratteristiche del regime di sostegno

B.1. Tipologia di agevolazione, entità della spesa e del sostegno

La **spesa massima ammissibile** è pari a euro 150.000,00.

La **spesa minima ammissibile** è pari a euro 25.000,00.

L'aliquota del sostegno è pari al 90% delle spese ammissibili; questa dà luogo ad un **sostegno massimo di euro 135.000,00**, anche nel caso di domande aventi costi ammissibili di valore superiore all'importo di spesa massima ammissibile.

L'importo del sostegno sarà inoltre modulato, ove necessario, sulla base dei limiti derivanti dal regime di aiuti applicato (*de minimis*).

Il sostegno sarà erogato sulla base delle spese effettivamente sostenute e documentate dal beneficiario. Qualora, a conclusione degli interventi, l'importo dei costi ammissibili risulti inferiore a quello ammesso in sede di concessione, il sostegno sarà rideterminato nel rispetto delle percentuali di sostegno sopra indicate.

Il sostegno complessivo erogato non può essere in nessun caso superiore al sostegno ammesso a finanziamento in fase di istruttoria della domanda di sostegno.

Il sostegno è concesso in regime "*de minimis*" ai sensi del regolamento (UE) n. 2381/2023, che dichiara non soggetti all'obbligo di notifica di cui all'art. 108, paragrafo 3, del trattato, gli aiuti "*de minimis*" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica, che non superano l'importo di 300.000,00 euro nell'arco di tre anni. Sul sito: <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx> è possibile consultare il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato per la valutazione del plafond "*de minimis*" del richiedente.

B.2. Localizzazione degli interventi

Gli interventi proposti devono essere localizzati in comuni montani o nelle zone montane dei comuni parzialmente montani ai sensi della classificazione del territorio regionale della Regione Piemonte di cui alla D.C.R. n. 826-6658 del 12/05/1988.

L'elenco dei comuni piemontesi ammissibili è riportato nell'Allegato 1 del presente bando.

B.3. Criteri di ammissibilità

Ai fini dell'ammissibilità delle domande di sostegno devono essere rispettati i criteri sotto elencati.

- 1) I soggetti richiedenti devono essere proprietari, possessori, conduttori o gestori dei terreni interessati dagli interventi in base a contratti o atti validi ai sensi di legge.
- 2) Le forme associative o consorziali devono già essere legalmente costituite al momento della presentazione della domanda di sostegno.

I criteri di ammissibilità sopra elencati, nel caso di ammissione a finanziamento, devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda di sostegno.

La mancanza di uno solo dei criteri di ammissibilità determina l'inammissibilità della domanda di sostegno.

La perdita dei requisiti prima della liquidazione del sostegno è causa di esclusione dal diritto a ricevere il sostegno e di richiesta di restituzione delle somme eventualmente già erogate.

Gli interventi devono essere compatibili con la normativa vigente in campo ambientale, paesaggistico, forestale e urbanistico-territoriale e la loro realizzazione è comunque subordinata all'acquisizione, da parte del beneficiario, di tutte le autorizzazioni previste per legge.

B.4. Obblighi dei soggetti beneficiari

Il beneficiario deve rispettare le prescrizioni contenute nel presente Bando e fornire, nei tempi e nei modi in esso previsti, la documentazione e le informazioni richieste.

Inoltre, il beneficiario è tenuto a:

- 1) provvedere alla copertura finanziaria dell'intervento per la parte non coperta dal contributo regionale;
- 2) conservare, per almeno 5 anni dalla data di fine lavori, tutta la documentazione tecnica e contabile dell'intervento ivi compresa quella attestante l'acquisizione di tutte le autorizzazioni necessarie ai fini della realizzazione dell'intervento;
- 3) nel caso di interventi di recupero ai fini colturali, le superfici terrazzate dovranno essere messe a coltivazione entro un anno dalla conclusione degli interventi stessi;
- 4) assicurare il mantenimento in buono stato delle superfici recuperate e delle opere a corredo realizzate per almeno 5 anni dalla data di fine lavori e il ripristino delle medesime, a proprie spese, nel caso di danni derivati da eventi imputabili a negligenza ed incuria da parte del beneficiario stesso;
- 5) garantire la realizzazione dell'intervento, anche in caso di aumento dei costi in corso d'opera;
- 6) consentire lo svolgimento dei sopralluoghi e dei controlli effettuati dai soggetti incaricati, che potranno essere svolti nei 5 anni successivi alla liquidazione del sostegno;
- 7) garantire la conclusione degli interventi entro il termine previsto dal bando.

B.5. Interventi ammissibili

B.5.1. Tipologia di interventi ammissibili

Il bando prevede il finanziamento delle seguenti tipologie di interventi:

- 1) ripristino di terrazzamenti già posti a coltivazione e che presentino fenomeni di dissesto;
- 2) recupero a fini colturali di terrazzamenti in aree precedentemente coltivate e oggetto di colonizzazione da parte di boschi o macchie di vegetazione;
- 3) sistemazioni idrauliche agrarie funzionali alla regimazione dei deflussi superficiali dei terrazzamenti.

Sono ammissibili, nell'ambito degli interventi sopra elencati, le seguenti operazioni e lavorazioni:

- rimodellazione del terrazzo;
- lavorazioni e riporto di terreni;
- sistemazione di rampe di accesso ai terrazzamenti;
- sistemazione di scale in pietra;
- ristrutturazione e manutenzione straordinaria dei muri di sostegno o della scarpata erbosa;
- ricostruzione parziale o totale di muri a secco (parziale demolizione del muro esistente, seguita dalla sua sistemazione e ricostruzione purché coerente con le dimensioni, la tessitura e con l'originaria area di sedime o tracciato del muro);
- ristrutturazione parziale o totale di muri a secco;
- realizzazione di piccoli nuovi tratti di muri a secco coerenti con le dimensioni e la tessitura dei muri preesistenti;
- estirpazione di piante;
- eliminazione soprassuolo arboreo;
- realizzazione o ripristino di sistemi di convogliamento, ruscellamento o raccolta delle acque;
- realizzazione o ripristino di cunei filtranti;
- posa di tubi drenanti;
- realizzazione o ripristino di trincee drenanti;
- realizzazione o ripristino di canalette di raccolta delle acque di ruscellamento sia in terra presidiate che in terra non presidiate che in pietrame.

Il ripristino dei muri a secco crollati deve essere eseguito mantenendo le stesse caratteristiche originarie, in particolare la stessa altezza, lo stesso profilo e quindi lo stesso prospetto di fascia.

Il materiale litoide da costruzione originale presente in loco dovrà essere reimpiegato. Qualora per ragioni di pessime condizioni strutturali del manufatto e/o carenza di materiale disponibile si dovesse ricorrere a materiale non originariamente parte del manufatto, dovranno essere utilizzati litotipi analoghi a quelli che originariamente costituivano il muro, con riferimento ai manufatti presenti nell'area oggetto di intervento.

Le operazioni di manutenzione dei muri potranno essere realizzate con l'impiego di modeste quantità di legante – malta cementizia – solo se le caratteristiche del manufatto (es. scaglie di pietra irregolari) lo giustificano, senza alterare l'aspetto esteriore del muro (superficie interessata dalla presenza del materiale litoide almeno pari al 90% del totale).

Interventi eseguiti con l'impiego di malta cementizia in quantità superiore non saranno considerati conformi in fase di verifica; le parti di intervento difformi potranno subire riduzioni sulla spesa ammessa fino, alla totale esclusione dal sostegno.

Solo per specifiche esigenze strutturali il rinforzo può essere realizzato in alcune porzioni con una muratura contro terra in calcestruzzo armato o con l'ausilio di rete elettrosaldata, da tenere obbligatoriamente all'interno dei piani di facciata, e con la muratura a secco come rivestimento strutturale nella parte a vista (paramento e testa del muro) con o senza impiego di malta cementizia al fine di non alterare l'impatto paesaggistico dei manufatti.

Deve altresì essere garantita, oltre che la qualità della tessitura del paramento, la presenza di canalette di raccolta e convogliamento delle acque di ruscellamento superficiale che scorrono sui piani dei terrazzamenti e la caratteristica capacità drenante del muro al fine di favorire lo scorrimento delle acque tra un terreno e l'altro, la fertilità dei suoli e prevenire fenomeni di smottamento del versante.

Il rispetto delle indicazioni sopra riportate sarà riscontrato in fase di verifica della realizzazione dell'intervento.

Nel caso in cui, durante i lavori di realizzazione degli interventi in progetto, siano intercettati percorsi escursionistici esistenti, al termine dei lavori dovrà essere garantita la continuità e la percorribilità di tali percorsi mediante il ripristino dei tracciati eventualmente interrotti e dei manufatti.

DEFINIZIONI

Per **terrazzamento** si intende un sistema di gestione ed organizzazione del territorio attraverso la sistemazione di un terreno naturale in forte pendio mediante una serie di ripiani, detti terrazzi, ciascuno sostenuto da un muro di sostegno (in pietrame a secco o con ricorsi di malta anche con eventuale armatura in calcestruzzo armato o rete elettrosaldata) o da una scarpata erbosa (ciglionamento).

Per **muretto a secco** si intende una struttura muraria costruita con pietre informi di varie dimensioni che si mantengono assieme in virtù della forza di gravità, senza l'ausilio di alcun materiale legante; ai fini del presente bando deve essere realizzato a sostegno dei terreni terrazzati.

B.5.2. Tipologia di interventi non ammissibili

Il bando non ammette il finanziamento di:

- 1) interventi su muri a sostegno di viabilità ordinaria, poderale, forestale e silvo-pastorale e/o di mulattiere e sentieri;
- 2) interventi ubicati in ambiti urbanizzati, presso abitazioni private, parchi o giardini o comunque su superfici a destinazione prevalente diversa da quella agricola/rurale;
- 3) interventi per la realizzazione, l'adeguamento, l'ampliamento di manufatti e/o opere accessorie non connessi ai terrazzamenti.

B.6. Ammissibilità delle spese

B.6.1. Spese ammissibili

Una spesa per essere ammissibile deve essere pertinente, necessaria e imputabile ad uno degli interventi finanziati, congrua e commisurata alle caratteristiche e dimensioni del progetto.

I costi, ivi compresi quelli relativi alle spese generali, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Sono ammissibili le seguenti categorie di spese:

- a) recupero di terrazzamenti e delle relative sistemazioni idrauliche agrarie funzionali alla regimazione dei deflussi superficiali, con riferimento agli interventi ammissibili di cui al par. B.5.1 *Tipologia di interventi ammissibili*;
- b) spese generali nella misura massima del 10% dell'importo totale degli interventi ammessi a finanziamento, come onorari di professionisti e consulenti per la progettazione, direzione e contabilità dei lavori, coordinamento della sicurezza, spese per rilievi, indagini e sondaggi e spese per la costituzione delle garanzie fideiussorie, fino ad un massimo di euro 10.000;
- c) imposta sul valore aggiunto (IVA), esclusivamente nei casi specificati al paragrafo B.6.3.

Per la stima delle spese e dei costi degli interventi e nella predisposizione della documentazione tecnico-economica di progetto si deve fare riferimento al Prezzario della Regione Piemonte vigente al momento della predisposizione del progetto, tenendo conto dei periodi di validità dei Prezzari stessi.

Il Prezzario regionale è reperibile alla sezione "Prezzario" al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/protezione-civile-difesa-suolo-opere-pubbliche> .

Per interventi relativi al ripristino di muri di sostegno dei terrazzamenti è stabilito un importo di spesa ammissibile massimo di 100 euro/m² di muro ripristinato, al quale si applicheranno le aliquote di sostegno previste dal bando. Ai fini del calcolo dell'area oggetto di ripristino si fa riferimento alla parte fuori terra e visibile del muro e sono perciò escluse le fondazioni.

B.6.2. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- a) per la realizzazione di interventi inclusi tra quelli elencati al par. B.5.2 *Tipologia di interventi non ammissibili*;
- b) per interventi di mera manutenzione ordinaria;
- c) lavori "in economia" (eseguiti dal beneficiario e/o dai suoi familiari e/o associati per proprio conto senza rivolgersi ad un'impresa organizzata);
- d) contributi in natura;
- e) acquisto di terreni e fabbricati;
- f) acquisto di mezzi di trasporto, impianti, attrezzature, mobili e arredamenti;
- g) l'acquisto di beni non durevoli quali i materiali di consumo a ciclo breve e *hardware*;
- h) acquisto di beni di seconda mano;
- i) acquisizione, sviluppo o diritto d'uso di programmi informatici, *cloud* e soluzioni simili e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali;

- j) acquisto di diritti di produzione agricola, diritti all'aiuto, animali, piante annuali e pluriennali e loro messa dimora;
- k) spese relative alla coltivazione dei terreni;
- l) spese per il personale;
- m) spese per gli incentivi alle funzioni tecniche previsti dalla normativa sugli appalti;
- n) spese per lo svolgimento degli affidamenti (contributo ANAC, pubblicazione, altri oneri e contributi);
- o) spese per indennizzi;
- p) interessi passivi;
- q) operazioni di leasing e/o acquisti a rate;
- r) spese non adeguatamente documentate da parte del beneficiario;
- s) imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo i casi specificati al paragrafo B.6.3.

B.6.3. Imposta sul valore aggiunto (IVA)

Non è ammissibile a sostegno l'imposta sul valore aggiunto (IVA) a meno che il costo della stessa:

- non sia stato effettivamente e definitivamente sostenuto dal beneficiario;
- non sia recuperabile dallo stesso. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

All'atto della presentazione della domanda di sostegno il potenziale beneficiario deve dichiarare la sua posizione nei confronti dell'IVA (recuperabile/non recuperabile).

B.6.4. Inizio e decorrenza delle spese

Sono ammissibili al sostegno:

- 1) le spese sostenute dai beneficiari dopo la presentazione della domanda di sostegno;
- 2) le spese quietanzate entro la scadenza dei termini per la rendicontazione dell'intervento.

B.6.5. Termini per la conclusione e la rendicontazione

Un intervento si considera concluso quando è completamente realizzato e conforme alla progettazione ammessa al sostegno.

Le relative spese, comprese quelle generali, devono risultare definitivamente pagate dal soggetto beneficiario entro la rendicontazione, corrispondente alla data di presentazione della domanda di pagamento del saldo.

Gli interventi finanziati devono essere conclusi e rendicontati con la presentazione della domanda di saldo **entro il 31 agosto 2026**.

La mancata conclusione e rendicontazione degli interventi entro il suddetto termine comporta la decadenza e la revoca totale del sostegno e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Eventuali proroghe al termine per la conclusione e rendicontazione potranno essere concesse dal Settore Sviluppo della Montagna a condizione che:

- venga disposta dal Ministero una dilazione dei tempi di conclusione e rendicontazione delle attività nell'ambito della gestione del FOSMIT (Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane);
- le motivazioni del ritardo non siano imputabili al beneficiario del sostegno.

B.6.6. Cumulabilità degli aiuti e divieto di doppio finanziamento

Il richiedente, per beneficiare del sostegno di cui al presente bando, è tenuto al rispetto delle seguenti condizioni relative alla cumulabilità degli aiuti e al divieto di doppio finanziamento.

1) Deve disporre, al momento delle domande di pagamento, di una capienza sufficiente a ricevere un contributo in regime “*de minimis*” di cui al Reg. (UE) 2381/2023 (massimo di 300.000,00 euro, espresso in termini di sovvenzione diretta di denaro al lordo di qualsiasi imposta o altro onere durante i tre anni precedenti); nel caso in cui la capienza “*de minimis*” risultasse inferiore al contributo spettante a seguito dell'istruttoria quest'ultimo verrà ridotto ad un importo pari alla capienza disponibile.

2) Non deve beneficiare di altri finanziamenti pubblici concessi (anche sotto forma di sgravi fiscali) per la realizzazione degli interventi per cui ha richiesto il sostegno nell'ambito del presente bando.

B.7. Criteri di valutazione selezione

A ciascuna domanda pervenuta entro i termini stabiliti sarà attribuito un punteggio applicando i criteri di selezione sotto elencati.

Ai fini dell'ammissione le domande di sostegno dovranno conseguire un **punteggio minimo di 12 punti**.

Criterio di selezione 1 “Tipologia di beneficiario”

Soggetti pubblici	50 punti
Soggetti privati in forme associative o consorziali (comprese imprese agricole in forma associata)	30 punti
Imprese agricole singole	10 punti

Criterio di selezione 2 “Localizzazione degli interventi”

L'area oggetto di intervento ricade per il 70% o più in aree ad alto valore naturalistico (Aree protette, Zone Natura 2000)	10 punti
L'area oggetto di intervento ricade per meno del 70% in aree ad alto valore naturalistico (Aree protette, Zone Natura 2000)	0 punti

Criterio di selezione 3 “Classificazione dello svantaggio naturale” (fonte: CSR 2023-27)

L'intervento è localizzato prevalentemente in un Foglio catastale con classe di svantaggio 4	20 punti
L'intervento è localizzato prevalentemente Foglio catastale con classe di svantaggio 3	15 punti
L'intervento è localizzato prevalentemente in un Foglio catastale con classe di svantaggio 2	5 punti
L'intervento è localizzato prevalentemente in un Foglio catastale con classe di svantaggio 1	0 punti

Criterio di selezione 4 “IFC – Indice di fragilità comunale” (fonte: ISTAT, dato del 2021)

Il Punteggio corrisponde all'IFC del Comune in cui è prevalentemente localizzato l'intervento (es. IFC del Comune = 5, si attribuiscono 5 punti) L'IFC dei comuni piemontesi ammissibili al presente bando è riportato nell'Allegato 1.	da 1 a 10 punti
--	-----------------

C. Fasi e tempi del procedimento

C.1. Procedimento amministrativo

C.1.1. Responsabili e tempi del procedimento

I procedimenti amministrativi connessi al presente bando sono disciplinati dalla Legge n. 241/1990, dalla Legge regionale n. 14/2014 e dalla D.G.R. n. 17-1609 del 29 settembre 2025.

Essi sono:

- a) *“Istruttoria di ammissione a finanziamento delle domande e concessione del sostegno relativo all’Azione “Interventi di recupero dei terrazzamenti nei territori montani” nell’ambito delle Misure del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane della Regione Piemonte.*

Il responsabile del procedimento a) è il dirigente *pro-tempore* del Settore A1615A Sviluppo della Montagna. Il procedimento decorre dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda di sostegno e si conclude entro **120 giorni**.

Il provvedimento finale è la Determinazione Dirigenziale di ammissione (o non ammissione) a finanziamento delle domande e concessione del relativo sostegno.

- b) *“Istruttoria delle domande di variante relative all’Azione “Interventi di recupero dei terrazzamenti nei territori montani” nell’ambito delle Misure del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane della Regione Piemonte.*

Il responsabile del procedimento b) è il dirigente *pro-tempore* del Settore A1615A Sviluppo della Montagna.

Il procedimento si avvia dal giorno successivo a quello di trasmissione della domanda di variante da parte del beneficiario e si conclude nel termine finale di **90 giorni**. Il provvedimento finale è la comunicazione dell’esito dell’istruttoria al richiedente (approvazione o rigetto).

- c) *“Istruttoria delle domande di pagamento relative Azione “Interventi di recupero dei terrazzamenti nei territori montani” nell’ambito delle Misure del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane della Regione Piemonte.*

Il responsabile del procedimento c) è il dirigente *pro-tempore* del Settore A1615A Sviluppo della Montagna.

Il procedimento si avvia dal giorno successivo a quello di trasmissione della domanda di pagamento (anticipo o saldo) da parte del richiedente e si conclude nel termine finale di **180 giorni**.

Il provvedimento finale è la Determinazione Dirigenziale di approvazione (o non approvazione) e liquidazione del sostegno.

C.2. Domanda di sostegno

C.2.1. Presentazione delle domande

Le domande devono essere compilate e trasmesse in via telematica esclusivamente attraverso l’apposito servizio *on-line* “FINDOM”, accessibile dal portale della Regione Piemonte al seguente link:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande> .

La compilazione dell’istanza su FINDOM potrà essere effettuata direttamente dal legale rappresentante o da un soggetto terzo delegato alla firma della domanda.

La piattaforma FINDOM è dotata di un box di assistenza a supporto della compilazione delle istanze e per la risoluzione di anomalie dovute a malfunzionamenti tecnici (mancato invio o ricezione delle istanze, perdita di allegati,...). Inoltre, all'interno delle “Regole di compilazione” presenti nel sistema FINDOM, sono disponibili i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande.

Poiché la domanda generata dal sistema informatico è **sottoscritta con firma autografa** dal legale rappresentante contiene dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47, 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, si evidenzia che la verifica della correttezza dei dati riportati nella domanda è di esclusiva cura e responsabilità dell'ente richiedente.

FINDOM non rilascia alcuna ricevuta inerente l'inoltro della domanda. L'invio della stessa potrà essere verificato sulla piattaforma come indicato nelle “Regole di compilazione”.

C.2.2. Documentazione richiesta per la domanda di sostegno

La domanda di sostegno deve essere compilata in tutte le sue parti, completa degli allegati sotto riportati.

1. Provvedimento amministrativo di approvazione dell'iniziativa di partecipazione al bando e del progetto (solo per gli enti pubblici)
2. Atto costitutivo e statuto del soggetto giuridico proponente (solo per forme associative quali Consorzi, Associazioni o soggetti equiparabili)
3. Relazione generale descrivente gli obiettivi generali degli investimenti, le principali caratteristiche tipologiche, funzionali, tecniche, gestionali ed economico-finanziarie, gli usi del suolo delle aree terrazzate, il dimensionamento delle opere in progetto e l'eventuale ricorrere a materiale litoideo non originariamente parte del manufatto
4. Documentazione fotografica georeferenziata rappresentante lo stato dei luoghi antecedente gli interventi
5. Corografia di inquadramento e localizzazione delle opere e rappresentazione dei vincoli
6. Planimetria catastale con le particelle catastali interessate dall'intervento
7. Elenco delle particelle catastali oggetto di intervento (Comune, sezione, foglio, particella)
8. Quadro economico di progetto
9. Computo metrico estimativo dei lavori (riportante il dimensionamento delle opere e la quantificazione dell'area dei muri oggetto di intervento)
10. Delega del Legale rappresentante al sostituto delegato alla firma della domanda e documento di identità in corso di validità del Legale rappresentante (solo nel caso in cui sia presente un soggetto delegato)
11. Copia leggibile di un documento di identità in corso di validità del soggetto che ha firmato la domanda (legale rappresentante o soggetto delegato).

Indicazioni per la progettazione

Gli elaborati progettuali devono essere predisposti da professionisti regolarmente iscritti all'ordine competente per materia. Tale condizione è valida per tutte le fasi progettuali e per tutti gli elaborati predisposti nell'ambito dell'intervento.

La BDTRE (Base Dati Territoriale di Riferimento degli Enti), reperibile sul GeoPortale della Regione Piemonte alla pagina www.geoportale.piemonte.it, rappresenta il riferimento per la realizzazione degli elaborati cartografici di progetto sopra elencati.

L'Amministrazione si riserva di richiedere qualsiasi altro dato o documentazione ritenuti necessari per svolgere l'istruttoria delle domande di sostegno.

C.3. Istruttoria della domanda di sostegno

C.3.1. Istruttoria di ammissione

La struttura competente per le istruttorie è il Settore A1615A Sviluppo della Montagna, come previsto dalla D.G.R. n. 17-1609 del 29 settembre 2025.

Il procedimento si avvia a decorrere dal giorno successivo alla data di trasmissione della domanda.

Il presente bando prevede la procedura valutativa “a sportello” e le domande saranno istruite in ordine di presentazione.

L'istruttoria di ammissione delle domande di sostegno consiste in attività amministrative, tecniche e di controllo che comprendono:

- a) verifica della ricevibilità della domanda (rispetto delle modalità e scadenze per la trasmissione, compilazione conforme alle disposizioni del bando, completezza formale della documentazione allegata);
- b) verifica delle condizioni di ammissibilità dei beneficiari, delle aree oggetto di intervento e degli interventi;
- c) verifica della sussistenza del punteggio minimo, sulla base dei criteri di selezione previsti dal bando;
- d) verifica della congruità, sostenibilità ed ammissibilità tecnico-economica degli interventi e del quadro economico proposto con riferimento alle finalità, condizioni ed ai limiti definiti dal bando;
- e) definizione della spesa massima ammessa e del relativo sostegno massimo concedibile.

Il Settore ha la facoltà di chiedere la rettifica della documentazione presentata allo scopo di sanare lievi carenze o inesattezze formali che non costituiscano causa di irricevibilità, ottenere chiarimenti e approfondimenti tecnici sui contenuti della domanda di sostegno e sulla documentazione allegata ed accertare la veridicità dei dati dichiarati dal richiedente; potrà infine procedere ad accertamenti d'ufficio.

In caso di irricevibilità il procedimento è concluso ai sensi del comma 4 dell'art. 4 della l.r. 14/2014 con un provvedimento espresso redatto in forma semplificata, la cui motivazione può consistere in un sintetico riferimento al punto di fatto o di diritto ritenuto risolutivo.

Solo le domande ritenute ricevibili saranno avviate alle successive valutazioni istruttorie di merito.

Il Settore regionale competente effettua l'istruttoria delle pratiche ammissibili sulla base della documentazione allegata alla domanda, anche con eventuali sopralluoghi.

Qualora ritenuto necessario, potrà essere costituito un Nucleo per lo svolgimento delle attività istruttorie descritte nel presente paragrafo.

A conclusione dell'istruttoria delle domande di sostegno sarà redatto un elenco contenente per ciascuna domanda la proposta di esito:

- **negativo**, indicando le motivazioni;
- **positivo**, definendo l'importo totale dell'intervento ammissibile e l'ammontare del sostegno concedibile;
- **parzialmente positivo**, nel caso di esclusione di interventi e/o voci di spesa imputate all'operazione.

In caso di esito negativo o parzialmente positivo (vale a dire che preveda parziale rigetto della domanda) il richiedente viene informato del fatto che, entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della comunicazione, ha diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti, come previsto dall'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dall'art. 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14.

Tale comunicazione sospende i termini di conclusione del procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni. Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento; il verbale di istruttoria riporta le motivazioni dell'accoglimento o del mancato accoglimento di tali osservazioni.

L'esito dell'istruttoria e l'importo del contributo riconosciuto saranno comunicati ai soggetti interessati dopo l'assunzione del provvedimento definitivo di ammissione o di esclusione, mediante lettera di concessione/non concessione del contributo, così come previsto dalla normativa vigente e dalla l.r. 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".

Il provvedimento conclusivo del procedimento relativo all'ammissione delle domande e concessione del sostegno viene inoltre comunicato mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e diventa efficace dalla data di pubblicazione.

Alle domande ammesse a finanziamento verrà assegnato un **Codice Unico di Progetto (CUP)**, che dovrà essere citato in tutti gli atti della Pubblica Amministrazione.

La documentazione di spesa prodotta dal beneficiario dovrà obbligatoriamente riportare, in quanto inserito dal fornitore in uno dei campi disponibili, il **CUP assegnato alla domanda e la seguente dicitura: "FOSMIT - Interventi di recupero dei terrazzamenti nei territori montani | Bando 2025"**, pena l'inammissibilità dell'importo relativo.

In attesa della conclusione dell'istruttoria di ammissione, a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno, le operazioni di realizzazione degli interventi potranno essere avviate a totale responsabilità dei richiedenti e comunque senza impegnare in alcun modo l'Amministrazione regionale circa l'esito dell'istruttoria e la concessione del sostegno.

C.4. Adattamenti tecnico-economici e varianti

I beneficiari, in caso di necessità, possono apportare adattamenti tecnico-economici e/o varianti al progetto approvato.

In nessun caso le modifiche possono comportare l'aumento della spesa ammessa e del sostegno concesso. Non sono ammissibili le modifiche del progetto approvato che ne alterino gli obiettivi e/o i criteri che abbiano consentito l'ammissione a finanziamento.

Nel caso di beneficiari soggetti al rispetto della normativa in materia di contratti pubblici, le varianti devono essere conformi e coerenti con quanto previsto nel medesimo Codice.

ADATTAMENTI TECNICO-ECONOMICI

L'adattamento tecnico-economico riguarda modifiche al progetto non sostanziali, coerenti con gli obiettivi del presente bando e che rappresentano l'introduzione di più idonee soluzioni tecnico-economiche, fermo restando l'importo della spesa ammessa e del sostegno concesso in sede di istruttoria e a condizione che sia sempre possibile identificare l'oggetto del sostegno.

L'adattamento tecnico-economico non richiede preventiva autorizzazione e il soggetto beneficiario è responsabile del buon fine dello stesso. Non fa sorgere in capo alla Regione Piemonte alcun impegno.

Le suddette modifiche possono essere considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate e illustrate nella documentazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

VARIANTI

Sono considerate varianti:

- 1) le variazioni progettuali che comportino l'acquisizione di nuove autorizzazioni di legge;
- 2) per i beneficiari sottoposti al rispetto della normativa in materia di contratti pubblici, le modifiche al contratto in corso di esecuzione che necessitino di autorizzazione del RUP.

Le richieste di variante devono essere comunicate al Settore Sviluppo della Montagna **fino a 120 giorni** prima del termine per la conclusione e la rendicontazione delle operazioni stabilito, fatte salve eventuali proroghe concesse.

Il suddetto Settore provvede all'esame della richiesta e ne comunica l'esito entro il termine massimo di 90 giorni.

Il beneficiario che esegua variazioni senza preventiva comunicazione o senza attendere l'approvazione del Settore regionale istruttore si assume il rischio che gli interventi realizzati e le spese sostenute non siano riconosciuti a consuntivo nel saldo finale.

C.4.1.1. Documentazione da presentare con la domanda di variante

La domanda di variante deve essere trasmessa via PEC (montagna@cert.regione.piemonte.it) al Settore Sviluppo della Montagna corredata da:

- 1) relazione tecnica con le motivazioni delle modifiche del progetto inizialmente approvato
- 2) elaborati progettuali debitamente aggiornati in relazione alla variante richiesta
- 3) quadro economico di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante
- 4) computo metrico di confronto tra la situazione ammessa a finanziamento e quella che si determina a seguito della variante
- 5) per i beneficiari sottoposti al rispetto della normativa in materia di appalti pubblici, provvedimento di approvazione della variante da parte dell'Ente beneficiario
- 6) nuove autorizzazioni previste per legge rilasciate dalle autorità competenti, in caso sia necessario acquisirle.

C.5. Domande di pagamento

Successivamente all'ammissione al sostegno, il beneficiario dovrà presentare domande di pagamento di anticipo (facoltativa) e saldo utilizzando l'apposito servizio *on-line* accessibile dal portale della Regione Piemonte.

C.5.1. Domanda di anticipo

Il beneficiario presenta domanda di pagamento dell'anticipo per un importo massimo pari al **75%** dell'importo del sostegno concesso, a fronte dell'accensione di idonea garanzia finanziaria di importo corrispondente al 100% dell'importo anticipato.

La domanda di anticipo può essere presentata esclusivamente dopo l'ammissione al sostegno e, in ogni caso, prima della presentazione della una domanda di saldo, a condizione che siano stati avviati i lavori per la realizzazione degli interventi oggetto di finanziamento.

C.5.1.1. Documentazione richiesta per la domanda di anticipo

La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere presentata esclusivamente in modalità telematica (nelle modalità che saranno successivamente comunicate) e ad essa il beneficiario deve allegare documentazione sotto indicata.

Soggetti pubblici

- 1) Provvedimento del proprio Organo competente, redatto secondo il modello di cui all'allegato 2, che impegni il beneficiario medesimo alla restituzione dell'importo coperto dalla garanzia nel caso in cui il diritto all'importo anticipato non sia stato accertato, ovvero in caso di decadenza della domanda.
- 2) Documentazione attestante l'avvio dei lavori.

Soggetti privati in forme associative o consorziali e imprese agricole

- 1) Fidejussione bancaria od assicurativa, a garanzia della somma anticipata, redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato 3 del bando e rilasciata da:
 - Enti assicurativi che risultano autorizzati al ramo cauzioni da parte dell'IVASS - Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (Il sito dell'IVASS è: www.ivass.it);
 - Istituzioni finanziarie e creditizie autorizzate al rilascio di fideiussioni da parte di Banca d'Italia;
 - Consorzi di garanzia collettiva dei fidi iscritti all'albo degli intermediari finanziari, ex art. 106 del TUB, di cui al D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385, e sottoposti alla vigilanza della Banca d'Italia ai sensi dell'art. 108 del medesimo testo unico.
- 2) Documentazione attestante l'avvio dei lavori.

C.5.1.2. Istruttoria domanda di anticipo

L'istruttore incaricato per i controlli inerenti alla domanda di anticipo verifica:

- a) la coerenza della garanzia presentata con i modelli allegati al bando;
- b) la durata della garanzia medesima che dev'essere coerente con la necessità di garantire la Regione Piemonte sino alla liquidazione del saldo;

- c) in caso di beneficiari privati, la validità della garanzia, richiedendone conferma alla sede centrale dell'Ente Garante;
- d) la documentazione attestante l'avvio dei lavori.

L'esito positivo di tali controlli comporta la liquidazione dell'anticipo spettante.

L'erogazione dell'anticipo non costituisce approvazione delle spese sostenute o ancora da sostenere.

C.5.2. Domanda di saldo

Conclusi gli interventi ed entro i termini stabiliti dal presente bando e da eventuali dilazioni o proroghe dei termini, il beneficiario deve presentare la domanda di pagamento del saldo e la relativa rendicontazione di tutte le spese sostenute e quietanzate entro la data di trasmissione della domanda di saldo stessa.

La domanda di saldo dovrà essere corredata della documentazione di spesa idonea ad attestare e giustificare le spese sostenute dal beneficiario e a consentire le verifiche sulla tracciabilità dei pagamenti (fatture, mandati di pagamento, bonifici, quietanze...).

Dovranno essere inoltre forniti i provvedimenti, gli atti e relativi alla contabilità finale dei lavori e la documentazione tecnico-economica attestante la realizzazione degli interventi in conformità al progetto approvato ed alle disposizioni del bando.

Le disposizioni di dettaglio sulle modalità di presentazione, sulla documentazione richiesta e sulla gestione delle domande di pagamento saranno oggetto di specifici provvedimenti e comunicazioni ai soggetti interessati.

C.5.2.1. Istruttoria domanda di saldo

I soggetti competenti per l'istruttoria delle domande di pagamento di saldo procedono ai controlli amministrativi che consistono, tra l'altro, nella verifica:

- a) della conformità degli interventi realizzati con quanto ammesso al sostegno;
- b) delle spese sostenute e dei pagamenti effettuati;
- c) la verifica della Regolarità Contributiva e della certificazione antimafia, ove previsti.

Sulla base dell'esito dei controlli amministrativi e degli eventuali sopralluoghi effettuati, è definito l'importo totale di spesa accertato e il conseguente relativo sostegno da erogare.

L'esito positivo di tali controlli comporta quindi l'inserimento della domanda in un atto di liquidazione per il pagamento del sostegno spettante.

In caso di esito negativo o parzialmente positivo (vale a dire che preveda parziale rigetto della domanda) il richiedente viene informato del fatto che, entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della comunicazione, ha diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti, come previsto dall'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dall'art. 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. Tale comunicazione sospende i termini di conclusione del procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni. Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento.

C.6. Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

L'esistenza di cause di forza maggiore o di circostanze eccezionali che impediscano la realizzazione dell'intervento comporta il riconoscimento del sostegno nei limiti delle spese già sostenute, anche in caso di rinuncia o revoca.

Ai fini del sostegno sono cause di forza maggiore e circostanze eccezionali gli eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, che non possono d questi essere previsti, pur con la dovuta diligenza, e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti dalle presenti disposizioni attuative.

Possono essere riconosciute come cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, in particolare, le calamità naturali gravi, gli eventi meteorologici gravi che colpiscano seriamente l'area e/o l'intervento oggetto del sostegno, così come eventi o circostanze che colpiscano seriamente il beneficiario del sostegno medesimo, purché adeguatamente documentati.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione di valore probante devono essere tempestivamente comunicati via PEC (montagna@cert.regione.piemonte.it) al Settore Sviluppo della Montagna per le necessarie verifiche e valutazioni.

C.7. Rinuncia

Il beneficiario può rinunciare al sostegno concesso a valere sul presente Bando dandone comunicazione al Settore regionale "Sviluppo della Montagna" a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC: montagna@cert.regione.piemonte.it.

La rinuncia determina la decadenza dal sostegno a decorrere dalla data di ricezione della relativa comunicazione. Nel caso di rinuncia il beneficiario sarà tenuto alla restituzione degli importi eventualmente già ricevuti, senza maggiorazione dovuta agli interessi maturati.

C.8. Ispezioni e controlli

Gli uffici del Settore Sviluppo della Montagna effettuano i seguenti controlli, secondo le disposizioni del presente bando:

- a) controlli tecnico-amministrativi sulle domande di sostegno, compresi eventuali sopralluoghi per la verifica dello stato dei luoghi ex ante;
- b) controlli tecnico-amministrativi sulle domande di pagamento, compresi eventuali sopralluoghi per la verifica della realizzazione degli interventi ammessi al sostegno;
- c) controlli tecnico-amministrativi (ex-post) sul mantenimento in buono stato delle superfici recuperate e delle opere a corredo realizzate, che potranno essere svolti nei 5 anni successivi alla liquidazione del sostegno;
- d) verifiche delle dichiarazioni (autocertificazioni), ai sensi del D.P.R. 445 del 28.12.2000 art. 72 e della L.R. 14/2014, art. 29, da effettuarsi almeno sul 10% delle dichiarazioni rese.

In caso di sopralluogo per la verifica degli interventi realizzati gli incaricati dei controlli redigono apposito verbale.

I beneficiari che partecipano al presente bando acconsentono a:

- permettere l'accesso agli incaricati dei controlli a qualsiasi livello, in ogni momento e senza restrizioni, ai luoghi sede degli interventi ammessi, per svolgere le attività di ispezione;
- fornire tutta la documentazione che si riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli previsti dalla normativa vigente in materia.

La domanda oggetto di verifica è respinta qualora un sopralluogo o un controllo tecnico-amministrativo non possa essere effettuato per cause imputabili al beneficiario o a chi ne fa le veci.

D. Disposizioni finali

D.1. Dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veri e hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, art. 46 e 47; chi rilascia dichiarazioni false, pure in parte, subisce anche le sanzioni previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R.

La domanda comprende, in particolare, le dichiarazioni che il richiedente deve sottoscrivere: è molto importante che chi fa domanda sia consapevole dei requisiti e delle prescrizioni che l'intervento prevede e dell'impegno a rispettarli per l'intero periodo di esecuzione/attuazione.

Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni, rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione il procedimento non ha seguito e la domanda decade.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria, il richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite (articolo 75 - Decadenza dai benefici), con revoca dei benefici già eventualmente erogati e divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'Amministrazione ha adottato l'atto di decadenza per la dichiarazione.

D.2. Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e s.m.i. si informa che il trattamento dei dati personali che verranno comunicati alla Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Energia e Territorio – Settore Sviluppo della Montagna, sarà finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali volte all'erogazione del contributo previsto dal bando.

D.3. Pubblicazione, informazioni e contatti

I provvedimenti amministrativi riferiti al presente bando sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte all'indirizzo: <http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino>.

I contatti degli uffici del Responsabile di Procedimento sono i seguenti:

Settore Sviluppo della Montagna (A1615A)

- tel. 0171 321911

- mail: montagna@regione.piemonte.it

- PEC: montagna@cert.regione.piemonte.it

Referenti: Quaranta Simone, Raina Enrico, Modena Germano

Assistenza tecnica

Per ricevere assistenza in ordine all'utilizzo della piattaforma si possono utilizzare gli appositi *form* di richiesta presenti nelle *home page* del servizio *web* "FINanziamenti DOMande".

D.4. Ricorsi

Nel caso di provvedimento con esito negativo o parzialmente positivo il beneficiario può:

- presentare istanza motivata di riesame al Dirigente del Settore regionale che ha emanato l'atto amministrativo di cui si chiede la revoca o l'annullamento;
- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni a decorrere dalla notificazione, pubblicazione o piena conoscenza dell'atto;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni a decorrere dalla notificazione, pubblicazione o piena conoscenza dell'atto;
- ricorso all'Autorità giudiziaria ordinaria per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

E. Allegati

Allegato 1 - elenco dei comuni montani e parzialmente montani (ai sensi della classificazione del territorio regionale della Regione Piemonte di cui alla D.C.R. n. 826-6658 del 12/05/1988) e relativo Indice di fragilità comunale (IFC)

Allegato 2 - modello di provvedimento per la costituzione della garanzia per l'erogazione dell'anticipo (per Enti Pubblici)

Allegato 3 - modello di garanzia fidejussoria per l'erogazione dell'anticipo (per soggetti privati in forme associative o consorziali e imprese agricole)

Allegato 4 – *fac-simile* del modulo di domanda di sostegno utilizzato dalla piattaforma FINDOM

ALLEGATO 1

Codice ISTAT	Provincia	Comune	Classificazione Comune	Indice Fragilità Comunale (IFC)
001003	Torino	Ala di Stura	MONTANO	3
001006	Torino	Almese	MONTANO	1
001007	Torino	Alpette	MONTANO	8
001010	Torino	Andrate	MONTANO	9
001011	Torino	Angrogna	MONTANO	7
001013	Torino	Avigliana	MONTANO limitatamente ai fogli: 14, 15, 16	1
001016	Torino	Balangero	MONTANO	4
001019	Torino	Balme	MONTANO	4
001022	Torino	Bardonecchia	MONTANO	5
001025	Torino	Bibiana	MONTANO	6
001026	Torino	Bobbio Pellice	MONTANO	7
001029	Torino	Borgiallo	MONTANO	8
001030	Torino	Borgofranco d'Ivrea	MONTANO limitatamente ai fogli: sez. BORGOFRANCO D'IVREA: 4	4
001032	Torino	Borgone Susa	MONTANO	5
001035	Torino	Bricherasio	MONTANO	2
001036	Torino	Brosso	MONTANO	8
001040	Torino	Bruzolo	MONTANO	5
001044	Torino	Bussoleno	MONTANO	5
001046	Torino	Cafasse	MONTANO	3
001052	Torino	Canischio	MONTANO	9
001053	Torino	Cantalupa	MONTANO	5
001054	Torino	Cantoira	MONTANO	4
001055	Torino	Caprie	MONTANO	5
001057	Torino	Carema	MONTANO	3
001062	Torino	Caselette	MONTANO	1
001066	Torino	Castellamonte	MONTANO	4
001067	Torino	Castelnuovo Nigra	MONTANO	8
001072	Torino	Ceres	MONTANO	7
001073	Torino	Ceresole Reale	MONTANO	3
001074	Torino	Cesana Torinese	MONTANO	6
001075	Torino	Chialamberto	MONTANO	5
001076	Torino	Chianocco	MONTANO	5
001079	Torino	Chiesanuova	MONTANO	6
001080	Torino	Chiomonte	MONTANO	7
001081	Torino	Chiusa di San Michele	MONTANO	4
001084	Torino	Cintano	MONTANO	7
001087	Torino	Claviere	MONTANO	7
001088	Torino	Coassolo Torinese	MONTANO	7
001089	Torino	Coazze	MONTANO	4

Codice ISTAT	Provincia	Comune	Classificazione Comune	Indice Fragilità Comunale (IFC)
001091	Torino	Colleretto Castelnuovo	MONTANO	6
001093	Torino	Condove	MONTANO	5
001094	Torino	Corio	MONTANO	6
001097	Torino	Cumiana	MONTANO limitatamente ai fogli: sez. CUMIANA: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 54, 57, 58; sez. TAVERNETTE: 1, 2, 7, 8	3
001098	Torino	Cuorgnè	MONTANO	4
001100	Torino	Exilles	MONTANO	7
001103	Torino	Fenestrelle	MONTANO	4
001104	Torino	Fiano	MONTANO limitatamente al foglio: 1	2
001107	Torino	Forno Canavese	MONTANO	7
001108	Torino	Frassinetto	MONTANO	4
001110	Torino	Frossasco	MONTANO	2
001113	Torino	Germagnano	MONTANO	5
001114	Torino	Giaglione	MONTANO	7
001115	Torino	Giaveno	MONTANO	4
001116	Torino	Givoletto	MONTANO	3
001117	Torino	Gravere	MONTANO	10
001118	Torino	Groscavallo	MONTANO	2
001121	Torino	Ingria	MONTANO	10
001122	Torino	Inverso Pinasca	MONTANO	8
001124	Torino	Issiglio	MONTANO	7
001126	Torino	La Cassa	MONTANO	3
001128	Torino	Lanzo Torinese	MONTANO	3
001131	Torino	Lemie	MONTANO	9
001133	Torino	Levone	MONTANO	4
001134	Torino	Locana	MONTANO	2
001139	Torino	Luserna San Giovanni	MONTANO	4
001140	Torino	Lusernetta	MONTANO	9
001145	Torino	Massello	MONTANO	4
001146	Torino	Mathi	MONTANO limitatamente al foglio: 1	2
001147	Torino	Mattie	MONTANO	8
001149	Torino	Meana di Susa	MONTANO	8
001152	Torino	Mezzenile	MONTANO	8
001154	Torino	Mompantero	MONTANO	6
001155	Torino	Monastero di Lanzo	MONTANO	9
001157	Torino	Moncenisio	MONTANO	8
001165	Torino	Noasca	MONTANO	5

Codice ISTAT	Provincia	Comune	Classificazione Comune	Indice Fragilità Comunale (IFC)
001167	Torino	Nomaglio	MONTANO	7
001169	Torino	Novalesa	MONTANO	7
001175	Torino	Oulx	MONTANO	3
001184	Torino	Perosa Argentina	MONTANO	5
001186	Torino	Perrero	MONTANO	9
001187	Torino	Pertusio	MONTANO	5
001188	Torino	Pessinetto	MONTANO	4
001190	Torino	Pinasca	MONTANO	5
001191	Torino	Pinerolo	MONTANO limitatamente ai fogli: sez. PINEROLO: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 50; sez. ABBADIA ALPINA: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10	2
001194	Torino	Piossasco	MONTANO limitatamente ai fogli: 5, 6, 7, 8, 9, 13, 14, 28, 29, 31, 32, 33, 36	4
001198	Torino	Pomaretto	MONTANO	8
001199	Torino	Pont Canavese	MONTANO	7
001200	Torino	Porte	MONTANO	5
001201	Torino	Pragelato	MONTANO	6
001202	Torino	Prali	MONTANO	7
001204	Torino	Pramollo	MONTANO	9
001205	Torino	Prarostino	MONTANO	7
001206	Torino	Prascorsano	MONTANO	7
001207	Torino	Pratiglione	MONTANO	6
001209	Torino	Quassolo	MONTANO	2
001210	Torino	Quincinetto	MONTANO	3
001211	Torino	Reano	MONTANO	6
001212	Torino	Ribordone	MONTANO	9
001216	Torino	Rivara	MONTANO	4
001221	Torino	Rocca Canavese	MONTANO limitatamente ai fogli: 1, 2, 3, 4	5
001222	Torino	Roletto	MONTANO	1
001224	Torino	Ronco Canavese	MONTANO	3
001226	Torino	Rorà	MONTANO	8
001227	Torino	Roure	MONTANO	1
001229	Torino	Rubiana	MONTANO	7
001230	Torino	Rueglio	MONTANO	7
001232	Torino	Salbertrand	MONTANO	4
001234	Torino	Salza di Pinerolo	MONTANO	5
001238	Torino	San Colombano Belmonte	MONTANO	4
001239	Torino	San Didero	MONTANO	6
001241	Torino	Sangano	MONTANO	5
001242	Torino	San Germano Chisone	MONTANO	7

Codice ISTAT	Provincia	Comune	Classificazione Comune	Indice Fragilità Comunale (IFC)
001245	Torino	San Giorio di Susa	MONTANO	7
001250	Torino	San Pietro Val Lemina	MONTANO	7
001254	Torino	San Secondo di Pinerolo	MONTANO	2
001255	Torino	Sant'Ambrogio di Torino	MONTANO	4
001256	Torino	Sant'Antonino di Susa	MONTANO	6
001258	Torino	Sauze di Cesana	MONTANO	4
001259	Torino	Sauze d'Oulx	MONTANO	10
001263	Torino	Sestriere	MONTANO	3
001266	Torino	Settimo Vittone	MONTANO	2
001267	Torino	Sparone	MONTANO	5
001270	Torino	Susa	MONTANO	3
001271	Torino	Tavagnasco	MONTANO	7
001275	Torino	Torre Pellice	MONTANO	5
001276	Torino	Trana	MONTANO	4
001278	Torino	Traversella	MONTANO	8
001279	Torino	Traves	MONTANO	6
001281	Torino	Usseaux	MONTANO	5
001282	Torino	Usseglio	MONTANO	3
001283	Torino	Vaie	MONTANO	6
001284	Torino	Val della Torre	MONTANO	1
001285	Torino	Valgioie	MONTANO	8
001286	Torino	Vallo Torinese	MONTANO	7
001287	Torino	Valperga	MONTANO	1
001288	Torino	Valprato Soana	MONTANO	5
001289	Torino	Varisella	MONTANO	6
001291	Torino	Venaus	MONTANO	7
001298	Torino	Vidracco	MONTANO	1
001303	Torino	Villar Dora	MONTANO	2
001305	Torino	Villar Focchiardo	MONTANO	7
001306	Torino	Villar Pellice	MONTANO	7
001307	Torino	Villar Perosa	MONTANO	7
001312	Torino	Vistrorio	MONTANO	4
001313	Torino	Viù	MONTANO	7
001317	Torino	Val di Chy	MONTANO	4
001318	Torino	Valchiusa	MONTANO	5
002002	Vercelli	Alagna Valsesia	MONTANO	2
002008	Vercelli	Balmuccia	MONTANO	1
002014	Vercelli	Boccioleto	MONTANO	9
002016	Vercelli	Borgosesia	MONTANO	2
002025	Vercelli	Campertogno	MONTANO	1
002029	Vercelli	Carcoforo	MONTANO	3
002041	Vercelli	Cervatto	MONTANO	6
002043	Vercelli	Civiasco	MONTANO	4

Codice ISTAT	Provincia	Comune	Classificazione Comune	Indice Fragilità Comunale (IFC)
002048	Vercelli	Cravagliana	MONTANO	8
002057	Vercelli	Fobello	MONTANO	6
002066	Vercelli	Guardabosone	MONTANO	8
002078	Vercelli	Mollia	MONTANO	7
002096	Vercelli	Pila	MONTANO	1
002097	Vercelli	Piode	MONTANO	4
002102	Vercelli	Postua	MONTANO	7
002107	Vercelli	Quarona	MONTANO	3
002110	Vercelli	Rassa	MONTANO	4
002113	Vercelli	Rimella	MONTANO	6
002121	Vercelli	Rossa	MONTANO	6
002134	Vercelli	Scopa	MONTANO	3
002135	Vercelli	Scopello	MONTANO	4
002152	Vercelli	Valduggia	MONTANO	2
002156	Vercelli	Varallo	MONTANO	2
002166	Vercelli	Vocca	MONTANO	8
002170	Vercelli	Alto Sermenza	MONTANO	6
002171	Vercelli	Cellio con Breia	MONTANO	8
003002	Novara	Ameno	MONTANO limitatamente ai fogli: 4, 7, 8	3
003006	Novara	Armeno	MONTANO	3
003051	Novara	Colazza	MONTANO limitatamente ai fogli: 2, 3	1
003079	Novara	Grignasco	MONTANO limitatamente al foglio: 4	2
003093	Novara	Massino Visconti	MONTANO	5
003098	Novara	Miasino	MONTANO limitatamente al foglio: 6	3
003103	Novara	Nebbiuno	MONTANO	2
003119	Novara	Pisano	MONTANO limitatamente al foglio: 1	4
003120	Novara	Pogno	MONTANO limitatamente ai fogli: 1, 4	3
003133	Novara	San Maurizio d'Opaglio	MONTANO limitatamente al foglio: 3	2
004001	Cuneo	Acceglio	MONTANO	4
004002	Cuneo	Aisone	MONTANO	2
004004	Cuneo	Albaretto della Torre	MONTANO	4
004005	Cuneo	Alto	MONTANO	8
004006	Cuneo	Argentera	MONTANO	2
004007	Cuneo	Arguello	MONTANO	10
004008	Cuneo	Bagnasco	MONTANO	3
004009	Cuneo	Bagnolo Piemonte	MONTANO limitatamente ai fogli: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 18, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45,	3

Codice ISTAT	Provincia	Comune	Classificazione Comune	Indice Fragilità Comunale (IFC)
			46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53	
004012	Cuneo	Barge	MONTANO limitatamente ai fogli: 47, 48, 49, 50, 51, 52, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100	3
004015	Cuneo	Battifollo	MONTANO	6
004017	Cuneo	Bellino	MONTANO	8
004018	Cuneo	Belvedere Langhe	MONTANO	6
004020	Cuneo	Benevello	MONTANO	3
004021	Cuneo	Bergolo	MONTANO	5
004022	Cuneo	Bernezzo	MONTANO	2
004023	Cuneo	Bonvicino	MONTANO	5
004024	Cuneo	Borgomale	MONTANO	1
004025	Cuneo	Borgo San Dalmazzo	MONTANO limitatamente ai fogli: 10, 11, 12, 13, 14, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31	6
004026	Cuneo	Bosia	MONTANO	3
004027	Cuneo	Bossolasco	MONTANO	3
004028	Cuneo	Boves	MONTANO limitatamente ai fogli: 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53	2
004030	Cuneo	Briaglia	MONTANO	4
004031	Cuneo	Briga Alta	MONTANO	4
004032	Cuneo	Brondello	MONTANO	8
004033	Cuneo	Brossasco	MONTANO	3
004034	Cuneo	Busca	MONTANO limitatamente ai fogli: sez. VALMALA: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15; sez. : 59, 63, 64, 65, 66, 67, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86	2
004035	Cuneo	Camerana	MONTANO	6
004038	Cuneo	Canosio	MONTANO	4
004039	Cuneo	Caprauna	MONTANO	3
004040	Cuneo	Caraglio	MONTANO limitatamente ai fogli: 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49	2
004044	Cuneo	Cartignano	MONTANO	6

Codice ISTAT	Provincia	Comune	Classificazione Comune	Indice Fragilità Comunale (IFC)
004047	Cuneo	Casteldelfino	MONTANO	4
004050	Cuneo	Castelletto Uzzone	MONTANO	5
004052	Cuneo	Castellino Tanaro	MONTANO	7
004053	Cuneo	Castelmagno	MONTANO	8
004054	Cuneo	Castelnuovo di Ceva	MONTANO	5
004057	Cuneo	Castino	MONTANO	8
004060	Cuneo	Celle di Macra	MONTANO	8
004063	Cuneo	Cerretto Langhe	MONTANO	8
004064	Cuneo	Cervasca	MONTANO	2
004066	Cuneo	Ceva	MONTANO limitatamente ai fogli: sez. CEVA: 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45; sez. MALPOTREMO: 1, 2, 3, 4, 5	2
004068	Cuneo	Chiusa di Pesio	MONTANO	2
004069	Cuneo	Cigliè	MONTANO	6
004070	Cuneo	Cissone	MONTANO	9
004073	Cuneo	Cortemilia	MONTANO	2
004075	Cuneo	Costigliole Saluzzo	MONTANO limitatamente ai fogli: 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18	4
004076	Cuneo	Cravanzana	MONTANO	9
004077	Cuneo	Crissolo	MONTANO	5
004079	Cuneo	Demonte	MONTANO	5
004082	Cuneo	Dronero	MONTANO	2
004083	Cuneo	Elva	MONTANO	8
004084	Cuneo	Entracque	MONTANO	2
004085	Cuneo	Envie	MONTANO limitatamente ai fogli: 1, 2, 3, 13, 14, 15, 16, 17, 18	5
004088	Cuneo	Feisoglio	MONTANO	8
004090	Cuneo	Frabosa Soprana	MONTANO	6
004091	Cuneo	Frabosa Sottana	MONTANO	6
004092	Cuneo	Frassino	MONTANO	3
004093	Cuneo	Gaiola	MONTANO	5
004094	Cuneo	Gambasca	MONTANO	7
004095	Cuneo	Garessio	MONTANO	3
004097	Cuneo	Gorzegno	MONTANO	3
004098	Cuneo	Gottasecca	MONTANO	8
004102	Cuneo	Igliano	MONTANO	7
004103	Cuneo	Isasca	MONTANO	5
004106	Cuneo	Lequio Berria	MONTANO	8
004108	Cuneo	Lesegno	MONTANO limitatamente ai fogli: 8, 9, 10, 11	2
004109	Cuneo	Levice	MONTANO	10
004110	Cuneo	Limone Piemonte	MONTANO	5

Codice ISTAT	Provincia	Comune	Classificazione Comune	Indice Fragilità Comunale (IFC)
004111	Cuneo	Lisio	MONTANO	7
004112	Cuneo	Macra	MONTANO	9
004114	Cuneo	Magliano Alpi	MONTANO limitatamente ai fogli: 29, 30, 31, 32	1
004116	Cuneo	Manta	MONTANO limitatamente ai fogli: 1, 2, 3	1
004119	Cuneo	Marmora	MONTANO	4
004120	Cuneo	Marsaglia	MONTANO	9
004121	Cuneo	Martiniana Po	MONTANO	7
004122	Cuneo	Melle	MONTANO	4
004123	Cuneo	Moiola	MONTANO	3
004124	Cuneo	Mombarcaro	MONTANO	7
004125	Cuneo	Mombasiglio	MONTANO	6
004126	Cuneo	Monastero di Vasco	MONTANO	6
004127	Cuneo	Monasterolo Casotto	MONTANO	9
004131	Cuneo	Monesiglio	MONTANO	4
004134	Cuneo	Montaldo di Mondovì	MONTANO	8
004138	Cuneo	Montemale di Cuneo	MONTANO	9
004139	Cuneo	Monterosso Grana	MONTANO	7
004141	Cuneo	Montezemolo	MONTANO	2
004145	Cuneo	Murazzano	MONTANO	7
004150	Cuneo	Niella Belbo	MONTANO	6
004153	Cuneo	Nucetto	MONTANO	2
004154	Cuneo	Oncino	MONTANO	8
004155	Cuneo	Ormea	MONTANO	5
004156	Cuneo	Ostana	MONTANO	3
004157	Cuneo	Paesana	MONTANO	6
004158	Cuneo	Pagno	MONTANO	4
004159	Cuneo	Pamparato	MONTANO	6
004160	Cuneo	Paroldo	MONTANO	2
004161	Cuneo	Perletto	MONTANO	9
004162	Cuneo	Perlo	MONTANO	6
004163	Cuneo	Peveragno	MONTANO limitatamente ai fogli: 5, 6, 14, 17, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57	2
004164	Cuneo	Pezzolo Valle Uzzone	MONTANO	7
004165	Cuneo	Pianfei	MONTANO limitatamente ai fogli: 16, 17, 18, 19, 20	1
004166	Cuneo	Piasco	MONTANO	3
004167	Cuneo	Pietraporzio	MONTANO	5
004172	Cuneo	Pontechianale	MONTANO	6
004173	Cuneo	Pradleves	MONTANO	6

Codice ISTAT	Provincia	Comune	Classificazione Comune	Indice Fragilità Comunale (IFC)
004174	Cuneo	Prazzo	MONTANO	7
004175	Cuneo	Priero	MONTANO	4
004177	Cuneo	Priola	MONTANO	7
004178	Cuneo	Prunetto	MONTANO	9
004180	Cuneo	Revello	MONTANO limitatamente ai fogli: 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53	2
004181	Cuneo	Rifreddo	MONTANO	7
004182	Cuneo	Rittana	MONTANO	6
004183	Cuneo	Roaschia	MONTANO	8
004184	Cuneo	Roascio	MONTANO	8
004185	Cuneo	Robilante	MONTANO	5
004186	Cuneo	Roburent	MONTANO	5
004187	Cuneo	Roccabruna	MONTANO	7
004188	Cuneo	Rocca Cigliè	MONTANO	3
004190	Cuneo	Roccaforte Mondovì	MONTANO	3
004191	Cuneo	Roccasparvera	MONTANO	4
004192	Cuneo	Roccavione	MONTANO	6
004193	Cuneo	Rocchetta Belbo	MONTANO	2
004197	Cuneo	Rossana	MONTANO	2
004199	Cuneo	Sale delle Langhe	MONTANO	4
004200	Cuneo	Sale San Giovanni	MONTANO	7
004201	Cuneo	Saliceto	MONTANO	7
004203	Cuneo	Saluzzo	MONTANO limitatamente ai fogli: sez. CASTELLAR: 1, 2, 3, 4; sez. : 61, 62, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74	1
004204	Cuneo	Sambuco	MONTANO	2
004205	Cuneo	Sampeyre	MONTANO	4
004206	Cuneo	San Benedetto Belbo	MONTANO	9
004207	Cuneo	San Damiano Macra	MONTANO	5
004209	Cuneo	Sanfront	MONTANO	1
004210	Cuneo	San Michele Mondovì	MONTANO	5
004216	Cuneo	Scagnello	MONTANO	7
004219	Cuneo	Serravalle Langhe	MONTANO	7
004221	Cuneo	Somano	MONTANO	9
004224	Cuneo	Stroppio	MONTANO	6
004226	Cuneo	Torre Bormida	MONTANO	6
004227	Cuneo	Torre Mondovì	MONTANO	8
004229	Cuneo	Torresina	MONTANO	9
004233	Cuneo	Valdieri	MONTANO	1
004234	Cuneo	Valgrana	MONTANO	5
004235	Cuneo	Valloriate	MONTANO	7
004237	Cuneo	Venasca	MONTANO	3
004239	Cuneo	Vernante	MONTANO	4

Codice ISTAT	Provincia	Comune	Classificazione Comune	Indice Fragilità Comunale (IFC)
004240	Cuneo	Verzuolo	MONTANO limitatamente ai fogli: sez. VERZUOLO: 1, 2, 3, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20; sez. VILLANOVAVETTA: 1	3
004242	Cuneo	Vicoforte	MONTANO	3
004243	Cuneo	Vignolo	MONTANO	4
004245	Cuneo	Villanova Mondovì	MONTANO limitatamente ai fogli: 26, 27, 28, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43	1
004247	Cuneo	Villar San Costanzo	MONTANO	2
004248	Cuneo	Vinadio	MONTANO	1
004249	Cuneo	Viola	MONTANO	6
005011	Asti	Bubbio	MONTANO	3
005021	Asti	Cassinasco	MONTANO	10
005037	Asti	Cessole	MONTANO	6
005060	Asti	Loazzolo	MONTANO	7
005064	Asti	Mombaldone	MONTANO	6
005068	Asti	Monastero Bormida	MONTANO	4
005081	Asti	Olmo Gentile	MONTANO	8
005094	Asti	Roccaverano	MONTANO	7
005098	Asti	San Giorgio Scarampi	MONTANO	9
005104	Asti	Serole	MONTANO	9
005105	Asti	Sessame	MONTANO	9
005113	Asti	Vesime	MONTANO	4
006002	Alessandria	Albera Ligure	MONTANO	7
006009	Alessandria	Arquata Scrivia	MONTANO limitatamente ai fogli: 6, 7, 8, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27	2
006010	Alessandria	Avolasca	MONTANO	9
006018	Alessandria	Borghetto di Borbera	MONTANO	5
006022	Alessandria	Bosio	MONTANO	5
006024	Alessandria	Brignano-Frascata	MONTANO	7
006025	Alessandria	Cabella Ligure	MONTANO	7
006028	Alessandria	Cantalupo Ligure	MONTANO	5
006034	Alessandria	Carrega Ligure	MONTANO	7
006035	Alessandria	Carrosio	MONTANO	2
006036	Alessandria	Cartosio	MONTANO	7
006038	Alessandria	Casaleggio Boiro	MONTANO	7
006041	Alessandria	Casasco	MONTANO	8
006044	Alessandria	Cassinelle	MONTANO	7
006045	Alessandria	Castellania Coppi	MONTANO	7
006048	Alessandria	Castelletto d'Erro	MONTANO	5
006055	Alessandria	Cavatore	MONTANO	6

Codice ISTAT	Provincia	Comune	Classificazione Comune	Indice Fragilità Comunale (IFC)
006062	Alessandria	Costa Vescovato	MONTANO	6
006065	Alessandria	Denice	MONTANO	8
006066	Alessandria	Dernice	MONTANO	9
006067	Alessandria	Fabbrica Curone	MONTANO	7
006069	Alessandria	Fraconalto	MONTANO	3
006079	Alessandria	Garbagna	MONTANO	5
006083	Alessandria	Gremiasco	MONTANO	9
006085	Alessandria	Grondona	MONTANO	8
006088	Alessandria	Lerma	MONTANO	2
006090	Alessandria	Malvicino	MONTANO	4
006093	Alessandria	Merana	MONTANO	5
006095	Alessandria	Molare	MONTANO	6
006098	Alessandria	Momperone	MONTANO	8
006100	Alessandria	Mongiardino Ligure	MONTANO	7
006101	Alessandria	Monleale	MONTANO	3
006102	Alessandria	Montacuto	MONTANO	10
006106	Alessandria	Montechiaro d'Acqui	MONTANO	3
006107	Alessandria	Montegioco	MONTANO	7
006108	Alessandria	Montemarzino	MONTANO	6
006110	Alessandria	Morbello	MONTANO	6
006111	Alessandria	Mornese	MONTANO	5
006125	Alessandria	Pareto	MONTANO	8
006136	Alessandria	Ponzone	MONTANO	9
006137	Alessandria	Pozzol Groppo	MONTANO	9
006146	Alessandria	Roccaforte Ligure	MONTANO	10
006148	Alessandria	Rocchetta Ligure	MONTANO	5
006155	Alessandria	San Sebastiano Curone	MONTANO	6
006160	Alessandria	Serravalle Scrivia	MONTANO limitatamente ai fogli: 13, 16	2
006165	Alessandria	Spigno Monferrato	MONTANO	3
006167	Alessandria	Stazzano	MONTANO	6
006169	Alessandria	Tagliolo Monferrato	MONTANO	1
006180	Alessandria	Vignole Borbera	MONTANO	3
006190	Alessandria	Voltaggio	MONTANO	2
096001	Biella	Ailoche	MONTANO	8
096002	Biella	Andorno Micca	MONTANO	5
096004	Biella	BIELLA	MONTANO limitatamente ai fogli: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 33, 35, 36, 37, 39, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75	1
096005	Biella	Bioglio	MONTANO	7
096008	Biella	Callabiana	MONTANO	3
096009	Biella	Camandona	MONTANO	6

Codice ISTAT	Provincia	Comune	Classificazione Comune	Indice Fragilità Comunale (IFC)
096010	Biella	Camburzano	MONTANO	3
096013	Biella	Caprile	MONTANO	9
096014	Biella	Casapinta	MONTANO	8
096019	Biella	Coggiola	MONTANO	6
096020	Biella	Cossato	MONTANO limitatamente ai fogli: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24	3
096021	Biella	Crevacuore	MONTANO	4
096023	Biella	Curino	MONTANO	8
096024	Biella	Donato	MONTANO	7
096028	Biella	Graglia	MONTANO	5
096030	Biella	Magnano	MONTANO	3
096033	Biella	Mezzana Mortigliengo	MONTANO	9
096034	Biella	Miagliano	MONTANO	8
096035	Biella	Mongrando	MONTANO	6
096038	Biella	Muzzano	MONTANO	7
096039	Biella	Netro	MONTANO	6
096040	Biella	Occhieppo Inferiore	MONTANO	5
096041	Biella	Occhieppo Superiore	MONTANO	6
096042	Biella	Pettinengo	MONTANO	5
096043	Biella	Piatto	MONTANO	6
096044	Biella	Piedicavallo	MONTANO	3
096046	Biella	Pollone	MONTANO	4
096048	Biella	Portula	MONTANO	6
096049	Biella	Pralungo	MONTANO	8
096050	Biella	Pray	MONTANO	3
096053	Biella	Ronco Biellese	MONTANO	3
096055	Biella	Rosazza	MONTANO	9
096056	Biella	Sagliano Micca	MONTANO	1
096057	Biella	Sala Biellese	MONTANO	8
096063	Biella	Sordevolo	MONTANO	4
096064	Biella	Sostegno	MONTANO	7
096065	Biella	Strona	MONTANO	5
096066	Biella	Tavigliano	MONTANO	3
096067	Biella	Ternengo	MONTANO	8
096068	Biella	Tollegno	MONTANO	4
096069	Biella	Torrazzo	MONTANO	8
096071	Biella	Valdengo	MONTANO	4
096072	Biella	Vallanzengo	MONTANO	6
096074	Biella	Valle San Nicolao	MONTANO	7
096075	Biella	Veglio	MONTANO	6
096077	Biella	Vigliano Biellese	MONTANO limitatamente ai fogli: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8	3

Codice ISTAT	Provincia	Comune	Classificazione Comune	Indice Fragilità Comunale (IFC)
096081	Biella	Zimone	MONTANO	7
096082	Biella	Zubiena	MONTANO	7
096083	Biella	Zumaglia	MONTANO	8
096085	Biella	Lessona	MONTANO limitatamente ai fogli: sez. LESSONA: 1, 3, 4, 5, 7; sez. CROSA: 1, 2, 3, 4, 5	3
096086	Biella	Campiglia Cervo	MONTANO	6
096087	Biella	Quaregna Cerreto	MONTANO	2
096088	Biella	Valdilana	MONTANO	4
103001	VCO	Antrona Schieranco	MONTANO	4
103002	VCO	Anzola d'Ossola	MONTANO	1
103003	VCO	Arizzano	MONTANO	6
103004	VCO	Arola	MONTANO	7
103005	VCO	Aurano	MONTANO	6
103006	VCO	Baceno	MONTANO	1
103007	VCO	Bannio Anzino	MONTANO	5
103008	VCO	Baveno	MONTANO	2
103009	VCO	Bee	MONTANO	4
103011	VCO	Beura-Cardezza	MONTANO	4
103012	VCO	Bognanco	MONTANO	4
103013	VCO	Brovello-Carpugnino	MONTANO	1
103014	VCO	Calasca-Castiglione	MONTANO	8
103015	VCO	Cambiasca	MONTANO	5
103016	VCO	Cannero Riviera	MONTANO	2
103017	VCO	Cannobio	MONTANO	4
103018	VCO	Caprezzo	MONTANO	5
103019	VCO	Casale Corte Cerro	MONTANO	4
103021	VCO	Ceppo Morelli	MONTANO	8
103022	VCO	Cesara	MONTANO	4
103023	VCO	Cossogno	MONTANO	4
103024	VCO	Craveggia	MONTANO	5
103025	VCO	Crevoladossola	MONTANO	6
103026	VCO	Crodo	MONTANO	3
103028	VCO	Domodossola	MONTANO	1
103029	VCO	Druogno	MONTANO	7
103031	VCO	Formazza	MONTANO	1
103032	VCO	Germagno	MONTANO	4
103033	VCO	Ghiffa	MONTANO	6
103034	VCO	Gignese	MONTANO	3
103035	VCO	Gravellona Toce	MONTANO	2
103036	VCO	Gurro	MONTANO	10
103037	VCO	Intragna	MONTANO	7
103038	VCO	Loreglia	MONTANO	8
103039	VCO	Macugnaga	MONTANO	1

Codice ISTAT	Provincia	Comune	Classificazione Comune	Indice Fragilità Comunale (IFC)
103040	VCO	Madonna del Sasso	MONTANO	8
103041	VCO	Malesco	MONTANO	5
103042	VCO	Masera	MONTANO	2
103043	VCO	Massiola	MONTANO	7
103044	VCO	Mergozzo	MONTANO	1
103045	VCO	Miazzina	MONTANO	5
103046	VCO	Montecrestese	MONTANO	3
103047	VCO	Montescheno	MONTANO	6
103048	VCO	Nonio	MONTANO	4
103049	VCO	Oggebbio	MONTANO	5
103050	VCO	Omegna	MONTANO	2
103051	VCO	Ornavasso	MONTANO	2
103052	VCO	Pallanzeno	MONTANO	4
103053	VCO	Piedimulera	MONTANO	1
103054	VCO	Pieve Vergonte	MONTANO	6
103055	VCO	Premeno	MONTANO	4
103056	VCO	Premia	MONTANO	4
103057	VCO	Premosello-Chiovenda	MONTANO	2
103058	VCO	Quarna Sopra	MONTANO	6
103059	VCO	Quarna Sotto	MONTANO	2
103060	VCO	Re	MONTANO	8
103061	VCO	San Bernardino Verbano	MONTANO	3
103062	VCO	Santa Maria Maggiore	MONTANO	3
103064	VCO	Stresa	MONTANO limitatamente ai fogli: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 18, 19, 39, 40, 41, 42	3
103065	VCO	Toceno	MONTANO	9
103066	VCO	Trarego Viggiona	MONTANO	6
103067	VCO	Trasquera	MONTANO	7
103068	VCO	Trontano	MONTANO	1
103069	VCO	Valstrona	MONTANO	6
103070	VCO	Vanzone con San Carlo	MONTANO	1
103071	VCO	Varzo	MONTANO	7
103074	VCO	Vignone	MONTANO	4
103075	VCO	Villadossola	MONTANO	4
103076	VCO	Villette	MONTANO	8
103077	VCO	Vogogna	MONTANO	1
103078	VCO	Borgomezzavalle	MONTANO	3
103079	VCO	Valle Cannobina	MONTANO	10

BOZZA DI DELIBERAZIONE / DETERMINA ENTE PUBBLICO

OGGETTO: FOSMIT (Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane)

Misura Prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani

Azione Interventi di recupero dei terrazzamenti nei territori montani

Progetto di “ _____ ”

Domanda di pagamento anticipo: costituzione garanzia

Vista la legge n. 234/2021 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”, all'articolo 1, commi 593 e 595, al fine di promuovere e realizzare interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché misure di sostegno in favore dei comuni totalmente e parzialmente montani delle regioni e delle province autonome, ha istituito il “Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane” (FOSMIT), prevedendo che sia utilizzato per finanziare una serie di interventi, tra cui iniziative di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani.

Visto il decreto del Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie del 4 agosto 2023, di ripartizione del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane, relativamente agli interventi di competenza regionale e degli enti locali, è stato assegnato alla Regione Piemonte, per l'annualità 2024, l'importo complessivo di € 23.875.966,17;

Visto il decreto del Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie dell'11 dicembre 2024, di ripartizione del FOSMIT, relativamente agli interventi di competenza regionale e degli enti locali, è stato assegnato alla Regione Piemonte, per l'annualità 2024, l'importo complessivo di € 23.039.572,22.

Vista la D.G.R. n. 2-7868/2025 dell'11 dicembre 2023, in attuazione al suddetto DM del 4 agosto 2023, sono state approvate le schede per la richiesta di erogazione delle risorse del “Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane - annualità 2024”, per un importo complessivo pari a € 23.875.966,17.

Vista la D.G.R. n. 3-963/2025/XII del 9 aprile 2025, in attuazione al suddetto DM dell'11 dicembre 2024, sono state approvate le schede per la richiesta di erogazione delle risorse del “Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane - annualità 2024”, per un importo complessivo pari a € 23.039.572,22.

Visti il Reg. n. 2472/2022, il Reg. n. 651/2013 come integrato dal Reg. 1315/2023 e il Reg. 2831/2023 che prevedono diverse modalità di gestione degli aiuti di stato.

Vista la D.G.R. n. 17-1609 del 29 settembre 2025 con cui sono stati approvati gli indirizzi ed i criteri per l'attivazione del bando relativo all'iniziativa “Interventi di recupero dei terrazzamenti nei territori montani”.

Vista la determinazione dirigenziale _____ con la quale si sono approvate le disposizioni per l'attuazione dell'Intervento FOSMIT “Interventi di recupero dei terrazzamenti nei territori montani”.

vista la Determinazione n. ____ del GG/MESE/ANNO del Settore Sviluppo della Montagna della Regione Piemonte con la quale si comunica che il Progetto di “ _____ ” risulta ammesso al finanziamento per un importo pari a € _____ di spesa ammessa e pari ad € _____ di contributo concedibile;

viste le suddette disposizioni attuative che prevedono, al paragrafo C.5, che i beneficiari pubblici possano chiedere alla Regione Piemonte un anticipo del sostegno spettante, per un importo fino al 75% del sostegno concedibile, previa costituzione di un'adeguata garanzia scritta da parte dell'Ente beneficiario, in misura equivalente al 100% dell'importo anticipato;

considerato che la sopra citata garanzia nel caso di Ente Pubblico può essere rappresentata da un impegno dell'Ente medesimo assunto a mezzo di apposito provvedimento (es. Delibera / Determina);

DELIBERA / DETERMINA

1. di richiedere l'erogazione dell'anticipo di € _____ ai fini della realizzazione del Progetto di “ _____ ” ammesso al finanziamento per un importo pari a € _____ di spesa e pari ad € _____ di contributo;
2. di impegnarsi a garantire alla Regione Piemonte la restituzione di una somma pari ad € _____ (equivalente al 100% dell'importo anticipato), nel caso in cui l'importo anticipato sia stato percepito indebitamente.

FACSIMILE DELLA POLIZZA FIDEJUSSORIA

Schema di condizioni contrattuali per la costituzione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa a garanzia degli obblighi derivanti dall'esecuzione di interventi oggetto di contributo di cui al

**“BANDO FOSMIT” PER IL COFINANZIAMENTO DI interventi di recupero dei
terrazzamenti nei territori montani**

(Legge 234/2021, articolo 1, commi 593 e 595)

Premesso che:

1) Il Soggetto domiciliato in C.F...../p. I.V.A....., in seguito denominato Contraente, è stato ammesso al contributo in oggetto con provvedimento della Regione Piemonte – Settore Sviluppo della Montagna n.....del..... per realizzare l'intervento del sito ubicato in località del/i Comune/i di, ai sensi del [citare il riferimento della Determinazione e della comunicazione ai sensi del quale il soggetto è stato autorizzato all'esecuzione degli interventi];

2) il Contraente a garanzia dell'adempimento degli obblighi a lui derivanti dalle leggi, dai regolamenti e dal provvedimento di autorizzazione di cui al punto 1), è tenuto a prestare una garanzia di € pari al % del costo stimato dell'intervento, da rivalutarsi annualmente secondo l'indice ISTAT di adeguamento al costo della vita;

3) la suddetta garanzia può essere prestata in conformità a quanto previsto alle lettere b) e c) art. 1 della Legge 348 del 10 giugno 1982, e successive modifiche e integrazioni, mediante fidejussione bancaria prestata da Aziende di Credito iscritte all'Albo delle Banche e dei Gruppi Creditizi oppure mediante polizza assicurativa prestata da Società di assicurazione autorizzata al rilascio di cauzioni a garanzia di obbligazioni verso Enti pubblici ai sensi della normativa vigente;

4) è denominato Ente garantito: Regione Piemonte – Piazza Piemonte, 1 – 10127 TORINO;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Art.1- Costituzione delle garanzia

La sottoscritta Azienda di Credito, di seguito denominata Società, iscritta all'Albo delle Banche e dei Gruppi Creditizi al n..... in persona del proprio rappresentante legale pro - tempore sig.,

oppure

Società di Assicurazione, autorizzata con provvedimento n del, al rilascio di cauzioni con polizze assicurative/fideiussioni bancarie a garanzia di obbligazioni verso Enti pubblici ai sensi della normativa vigente, con sede legale in Comune di, Via (cod. fiscale /partita I.V.A), con la presente fideiussione/polizza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1936 e seguenti del c.c. , si costituisce fideiussore del Contraente - il quale accetta per sé, i propri successori ed aventi causa, dichiarandosi con questi solidalmente tenuto per le obbligazioni derivanti dal contratto - a favore dell'Ente garantito fino a concorrenza massima di Euro, a garanzia delle obbligazioni derivanti dall'esecuzione dell'intervento autorizzato.

Art. 2. Delimitazione della garanzia.

La presente garanzia riguarda l'inadempimento da parte del Contraente degli obblighi di cui alle premesse, verificatosi nel periodo di vigenza della polizza. La Società fino a concorrenza dell'ammontare della cauzione, rivalutato annualmente come previsto al punto 2) delle premesse, e non oltre l'importo massimo indicato, si costituisce Fideiussore del Contraente per le somme che questi, in conseguenza di sue inadempienze, fosse tenuto a corrispondere all'Ente garantito. La Società si impegna a non apportare modificazione alcuna al contenuto della presente fideiussione/polizza senza preventiva comunicazione all'Ente garantito al quale sarà pertanto notificata ogni variazione. La Società si impegna tempestivamente altresì a notificare, a mezzo PEC all'Ente garantito, la circostanza dell'eventuale mancato pagamento dei premi da parte del Contraente.

Art. 3. Calcolo del premio.

Il premio per il periodo di durata indicato nella fideiussione/polizza, è dovuto in via anticipata ed in un'unica soluzione; nessun rimborso spetta al Contraente per l'estinzione anticipata della garanzia.

Art. 4. Escussione della garanzia.

Il pagamento, nei limiti dell'importo garantito con il presente contratto, sarà eseguito dalla Società entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta scritta da parte dell'Ente garantito, che dispone, motivandola, l'escussione della garanzia e la misura della stessa. Il pagamento avverrà dopo un semplice avviso al Contraente senza bisogno di preventivo consenso da parte di quest'ultimo, che nulla potrà eccepire in merito al pagamento stesso. La Società rinuncia espressamente al beneficio della preventiva escussione del Contraente, ai sensi dell'art. 1944 del Codice Civile, nonché ad eccepire la decorrenza del termine di cui al successivo art. 1957 Codice Civile.

Art. 5. Pagamento del premio ed altri oneri.

Il mancato pagamento del premio iniziale e degli eventuali supplementi non potrà in nessun caso essere opposto all'Ente garantito, né il relativo onere potrà essere posto a carico dell'Ente medesimo. Non potranno essere posti a carico dell'Ente garantito imposte, spese nonché ogni altro eventuale onere, relativo e conseguente alla presente garanzia. Nessuna eccezione potrà essere opposta all'Ente garantito, anche nel caso in cui il Contraente sia stato dichiarato fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione.

Art.6. Durata della garanzia.

Il presente contratto ha la durata di 2 anni, con efficacia a partire dalla data odierna e con validità sino allo svincolo definitivo da parte dell'Ente garantito, da attuarsi secondo le modalità di cui al successivo art. 7, e in conformità a quanto previsto dal provvedimento che autorizza l'intervento di bonifica.

Art. 7. Svincolo della garanzia

Il Contraente, per essere liberato dagli obblighi della garanzia, deve consegnare alla Società l'originale della garanzia prestata unitamente a copia del provvedimento amministrativo dell'Ente garantito che dispone lo svincolo della garanzia stessa.

Art. 8. Surrogazione.

La Società è surrogata, nei limiti delle somme pagate, all'Ente garantito in tutti i diritti, ragioni ed azioni verso il Contraente ed obbligati solidali, successori ed aventi causa a qualsiasi titolo.

Art. 9. Forma delle comunicazioni alla Società

Tutte le comunicazioni o notifiche alla Società, dipendenti dalla presente fideiussione/polizza, dovranno essere fatte alla sede della sua direzione generale con indirizzo PEC

Art. 10. Foro competente

Il Foro competente è esclusivamente quello dell'Autorità Giudiziaria del luogo dove ha sede l'Ente garantito, per qualsiasi controversia possa sorgere nei confronti di esso.

IL CONTRAENTE

LA SOCIETA'



**Direzione A1600A - Ambiente, Energia e Territorio
Settore A1615A - Sviluppo della Montagna**

FOSMIT

Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane

Legge 234/2021, articolo 1, commi 593 e 595

**Decreto del Ministero per gli affari regionali e le autonomie 4 agosto 2023
Decreto del Ministero per gli affari regionali e le autonomie 11 dicembre 2024**

Bando

“Interventi di recupero dei terrazzamenti nei territori montani”

Il/La Sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

Nato/a a _____ Provincia _____ il _____

(in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____)

Residente in _____ Provincia _____

(in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Codice Fiscale _____

Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____

Rilasciato da _____ in data _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante/Soggetto delegato interno all'impresa con potere di firma, chiede di essere ammesso all'agevolazione a sostegno delle iniziative previste dalla misura.

E a tal fine DICHIARA, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

Numero domanda:

Data:

A. ENTE/IMPRESA

A.1 Anagrafica

Denominazione o ragione sociale _____

Forma giuridica _____

Codice Fiscale dell'ente/impresa _____

Partita IVA _____

Settore Prevalente (Ateco)¹ _____

Codice _____ Descrizione _____

Settore attività economica

Codice _____ Descrizione _____

Data di costituzione² _____

(Per le ditte individuali, indicare la data di attribuzione della Partita IVA)

Iscritta al Registro Imprese di _____

Data di Iscrizione al Registro delle imprese _____

Codice IPA³ _____

¹ Inserire codice ATECO prevalente dell'impresa.

² Solo per enti privati

³ Solo per enti pubblici

Numero domanda:

Data:

A.1.1 Legale Rappresentante⁴

Cognome _____ Nome _____

Nato/a a _____ Provincia _____ il _____

(*in alternativa per Stato estero*: Nato in _____ il _____)

Residente in _____ Provincia _____

(*in alternativa per Stato estero*: Residente in _____ città _____)

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Codice Fiscale _____

Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____

Rilasciato da _____ in data _____

A.1.2 Sede legale

Comune _____ Prov. _____

(*in alternativa per Stato estero*: Stato estero _____)

Città estera _____)

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____ Indirizzo PEC _____

Email _____

⁴ La sezione A.1.1 Legale Rappresentante è presente solo se nella domanda è stato indicato un soggetto delegato interno all'impresa con potere di firma.

Numero domanda:

Data:

A.2 Persona dell'ente/impresa autorizzata ad intrattenere contatti

Codice fiscale _____

Cognome _____ Nome _____

Telefono _____ E-mail _____

A.3 Società di consulenza/professionista autorizzati ad intrattenere contatti ⁵

Codice fiscale _____

Partita IVA _____

Denominazione o ragione sociale _____

Comune _____ Prov. _____

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____ E-mail _____

A.3.1 Consulente/professionista autorizzato ad intrattenere contatti

Codice fiscale _____

Cognome _____ Nome _____

Telefono _____ E-mail _____

A.4 Estremi bancari

IBAN _____

Intestatario C/C _____

⁵ Facoltativa

Numero domanda:

Data:

B. INFORMAZIONI SUL PROGETTO

B.1 Caratteristiche del progetto

Tipologia di beneficiario⁶ _____

	Tipologie di intervento
☐	Interventi per il recupero di terrazzamenti e delle relative sistemazioni idrauliche agrarie funzionali alla regimazione dei deflussi superficiali

B.2 Abstract del progetto

Titolo _____

Sintesi del Progetto (*breve descrizione dell'intervento*) _____

⁶ Tipologie di beneficiario:

- Enti pubblici (Comuni, Enti Parco, Unioni di Comuni...)
- Imprese agricole
- Soggetti privati in forme associative o consorziali (Associazioni fondiarie, Consorzi,...)

Numero domanda:

Data:

B.3 Sedi

Inserire una sede amministrativa/intervento ed eventuali sedi intervento o una sede amministrativa ed almeno una sede intervento. La sede Intervento deve essere necessariamente in Piemonte.

B.3.1 Sede 001

Tipo Sede Amministrativa/Intervento ☐ Intervento ☐ Amministrativa ☐

Comune _____ Prov. _____

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

C. SPESE

Quadro generale dei costi riferito al progetto

(Indicare gli importi in euro al netto dell'IVA a meno che risulti indetraibile).

C.1 Piano delle spese⁷

Voci di spesa	Importo totale
<i>Tipo/i intervento/i intervento selezionato/i</i>	
01. Importo lavori per il recupero di terrazzamenti e delle relative sistemazioni idrauliche agrarie funzionali alla regimazione dei deflussi superficiali	
02. Spese generali e tecniche fino ad un massimo del 10% dell'importo dei lavori ammessi a finanziamento e comunque fino ad un massimo di euro 10.000	
Totale	

C.2 Dettaglio dei costi

Intervento	Voce di spesa	Descrizione servizio/bene	Importo proposto

⁷ Importo MINIMO del totale delle spese: € 25.000,00

Numero domanda:

Data:

D. TIPOLOGIA DI AIUTO E AGEVOLAZIONE RICHIESTA

Sulla base dell'importo del piano delle spese proposto di € _____⁸ si richiede un'agevolazione pubblica a valere sulla seguente base giuridica:

D.1 Tipologie di aiuto

	Base giuridica
☐	Legge 234/2021, articolo 1, commi 593 e 595

e avente la seguente forma:

D.2 Forme di agevolazione

	Forma di agevolazione	Importo ⁹
☐	Sovvenzione a fondo perduto	

⁸ Pari al totale del piano delle spese.

⁹ 90% delle spese, 135.000 € massimo

E. ALLEGATI

Elenco allegati (files uploadati: max 30 Mb.)

Tipologia	Nome doc	Note
1) Provvedimento amministrativo di approvazione dell'iniziativa di partecipazione al bando e del progetto		Obbligatorio per Enti pubblici
2) Atto costitutivo e statuto del soggetto giuridico proponente		Obbligatorio per Consorzi/Associazioni fondiarie o simili
3) Relazione generale		Obbligatorio
4) Documentazione fotografica georeferenziata dello stato dei luoghi antecedente gli interventi		Obbligatorio
5) Corografia di inquadramento e localizzazione delle opere e rappresentazione dei vincoli		Obbligatorio
6) Planimetria catastale con le particelle interessate dall'intervento		Obbligatorio
7) Elenco delle particelle catastali oggetto di intervento		Obbligatorio
8) Quadro economico di progetto		Obbligatorio
9) Computo metrico estimativo dei lavori (riportante il dimensionamento delle opere e la quantificazione dell'area dei muri oggetto di intervento)		Obbligatorio
10) Copia leggibile di un documento di identità in corso di validità del richiedente		Obbligatorio
11) Delega del Legale rappresentante al sostituto delegato alla firma della domanda e documento di identità in corso di validità del Legale rappresentante		Obbligatorio SOLO nel caso in cui sia presente un soggetto delegato

IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA:

1. di essere a conoscenza dei contenuti del bando e della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente e integralmente;
2. di essere informato che la Regione Piemonte non si assume la responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito fornite dal richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di dati anagrafici riportati nella domanda né per eventuali disguidi in ogni modo imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore;
3. di essere titolato alla presentazione della domanda di sostegno in quanto:
 - in possesso di uno dei requisiti di cui al paragrafo A.2 Beneficiari del Bando;
 - proprietario, possessore, conduttore o gestore dei terreni interessati dagli interventi
 - gli interventi proposti sono localizzati in aree rurali classificate altimetricamente come aree montane (M) della Regione Piemonte ai sensi della classificazione del territorio regionale per zone altimetriche (montagna, collina e pianura) allegata al Bando;
 - gli interventi proposti non beneficiano di altri finanziamenti pubblici concessi, anche sotto forma di sgravi fiscali;
 - dispone di una capienza sufficiente a ricevere un contributo in regime “de minimis” di cui al Reg. UE 2381/2023 (massimo di 300.000,00 euro, espresso in termini di sovvenzione diretta di denaro al lordo di qualsiasi imposta o altro onere durante i tre anni precedenti);
4. di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi, in analogia con quanto previsto dall’articolo 1, comma 553 della Legge 266/05;
5. di essere consapevole che il mancato rispetto delle condizioni previste dal Bando (criteri, requisiti, obblighi, impegni o altri adempimenti specificati) comporterà la revoca del contributo e la restituzione delle somme eventualmente riscosse, con la maggiorazione degli interessi legali dovuti o la riduzione del contributo;
6. Che nei propri confronti non sussistono condizioni che limitano o escludono, a norma di legge, la capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione (art. 32 c.p.) ossia di percepire contributi, finanziamenti o mutui agevolati ed altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle Comunità europee, per lo svolgimento di attività imprenditoriali;
7. che in base al regime di contabilità a cui è sottoposto il richiedente e in relazione alle spese connesse alla realizzazione dell'iniziativa sopra indicata:
 - o l’IVA costituisce un costo e va conteggiata ai fini della determinazione del contributo (non viene recuperata)
 - o l’IVA non costituisce un e viene recuperata;

SI IMPEGNA ALTRESÌ A:

1. ad allegare tutta la documentazione prevista dal bando consapevole che la mancata o incompleta presentazione della documentazione nei termini previsti comporta la non ricevibilità e/o la non ammissibilità della domanda;
2. a dare avvio alle operazioni/investimenti previsti e sostenere le spese non prima della presentazione della domanda di sostegno;
3. a concludere e rendicontare gli interventi nelle modalità e nei tempi previsti dal provvedimento di ammissione a sostegno, fatte salve le eventuali proroghe, varianti approvate e/o gli adattamenti tecnici o tecnico-economici intervenuti in corso d'opera;
4. a consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, ai luoghi di intervento e alle sedi dell'azienda del richiedente/legale rappresentante beneficiario per svolgere le attività di ispezione, le verifiche ed i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli previsti;
5. a mantenere la destinazione d'uso, la funzionalità e il costante utilizzo degli investimenti finanziati per 5 anni, a partire dalla data di liquidazione del saldo;
6. a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda di sostegno, in particolare in relazione al possesso dei requisiti richiesti;
7. ad aggiornare, in caso di variazioni, l'IBAN relativo al proprio conto corrente, indicato nella presente domanda di sostegno;

Autorizzazione e presa visione**Regole di compilazione**

☐ Il sottoscritto dichiara di aver preso visione delle regole di compilazione della domanda.

Vedi pagina: [Regole di compilazione](#)

Presa visione

☐ Il sottoscritto dichiara di aver preso visione di tutti i punti indicati in questa pagina, nelle sezioni “Dichiarazioni” e “Impegni”, ex artt. 1341 e 1342 del Codice Civile.

Trattamento dei dati personali

☐ Il sottoscritto inoltre dichiara di aver preso visione della seguente informativa:

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell’art. 13 GDPR 2016/679

Si informa che i dati personali forniti ai sensi del presente Avviso pubblico di finanziamento alla Regione Piemonte - **Direzione A1600A - Ambiente, Energia e Territorio - Settore A1615A - Sviluppo della Montagna** competente in ambito del procedimento amministrativo discendente dalla presente richiesta di contributo, saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)” e del decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101 “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 (...)”.

- I dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati a **Direzione A1600A - Ambiente, Energia e Territorio - Settore A1615A - Sviluppo della Montagna** competente in ambito del procedimento amministrativo discendente dalla presente richiesta di contributo. Il trattamento è finalizzato all’espletamento delle funzioni istituzionali relative al procedimento amministrativo discendente dal presente avviso pubblico di finanziamento. I dati acquisiti a seguito della richiesta di contributo saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al presente Avviso pubblico di finanziamento.
- l’acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l’impossibilità ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte;
- i dati conferiti saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e dai Responsabili esterni individuati dal Titolare, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge all’interessato;
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
 - i dati personali sono conservati, per il periodo di 10 anni, come da Piano di fascicolazione e conservazione della **Direzione A1600A - Ambiente, Energia e Territorio - Settore A1615A - Sviluppo della Montagna** approvato dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Piemonte e della Valle d’Aosta con propria nota prot. n. 1777 del 5 giugno 2018;
 - i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;

Numero domanda:

Data:

- potranno essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è la **Direzione A1600A - Ambiente, Energia e Territorio - Settore A1615A - Sviluppo della Montagna** competente in ambito del procedimento amministrativo discendente dalla presente richiesta di contributo.